



Comune di Novate Milanese

RELAZIONE AL

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Indice

1 - RELAZIONE TECNICA AL RENDICONTO

- 1.1 - Quadro normativo di riferimento
- 1.2 - Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

2 - IL RENDICONTO FINANZIARIO

3 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

- 3.1 - PREVISIONI DEFINITIVE E ACCERTAMENTI DI ENTRATE
- 3.2 - TRIBUTI
- 3.3 - TRASFERIMENTI CORRENTI
- 3.4 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
- 3.5 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

4 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

- 4.1 - PREVISIONI DEFINITIVE E IMPEGNI DI SPESA
- 4.2 - SPESE CORRENTI
- 4.3 - SPESE IN CONTO CAPITALE
- 4.4 - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

5 – ATTIVITA' FINANZIARIE

6 – ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI

7 – ANTICIPAZIONE E CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE

8 – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

9 – GESTIONE DEI RESIDUI

- 9.1 ELENCO DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI

10 - GESTIONE DI CASSA

11 - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

- 11.1 – RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
- 11.2 – COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
 - 11.2.1 - Elenco analitico delle risorse accantonate del risultato di amministrazione
 - 11.2.2 - Elenco analitico delle risorse vincolate del risultato di amministrazione
 - 11.2.1 - Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione
- 11.3 – AVANZO APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE

12 – EQUILIBRI DI BILANCIO

13 – PARAMETRI ED INDICATORI DI BILANCIO

14 – DEBITI FUORI BILANCIO

15 – SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

16 – PARTECIPAZIONI COMUNALI

17 – STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

1 RELAZIONE TECNICA AL RENDICONTO

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le **"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"** (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle **"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118"** (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che **"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"** (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio **n.13 - Neutralità e imparzialità**);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Relazione Tecnica sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio **n.14 - Pubblicità**);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio **n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma**).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del **principio n.1 - Annualità**);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del **principio n.2 - Unità**);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del **principio n.3 - Universalità**);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni dipartite (rispetto del **principio n.4 - Integrità**).

2 IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il bilancio di previsione 2025-2027 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 87 del 19.12.2024 e presentava un pareggio di euro 28.210.936,27.

In tale sede l'equilibrio finanziario è stato conseguito applicando:

- proventi da oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale per euro 750.000
- entrate di parte corrente destinate a spese di investimento per euro 170.680,00 relativi al contributo IMU TASI.

Nel corso dell'esercizio sono state apportate 21 variazioni di bilancio che hanno rideterminato l'equilibrio finanziario in complessivi euro 45.599.788,90.

Il quadro generale riassuntivo al termine dell'esercizio evidenzia il Risultato di **COMPETENZA**, dato dalla differenza tra **ACCERTAMENTI** e **IMPEGNI**, con un saldo **POSITIVO** di € 4.296.051,71, conseguito con:

- l'iscrizione in entrata del fondo pluriennale vincolato per € 463.053,91 a copertura di spese correnti ed € 10.106.293,14 per spese in c/to capitale;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per complessivi € 5.187.483,35 di cui € 796.718,48 per spese correnti ed € 4.390.764,87 per spese in c/to capitale;
- l'utilizzo di entrate correnti destinate al finanziamento di spese in conto capitale per € 182.966,06 di cui € 170.680 relativi al contributo IMU TASI ed € 12.286,99 relativi al contributo MIBACT a sostegno dell'editoria libraria;
- l'utilizzo di entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti per complessivi € 653.469,87, di cui € 622.941,87 quali proventi da oneri di urbanizzazione, € 20.000 quale fondo compensazione ed € 10.528,00 quali sanzioni opere edilizie, destinati al finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale;
- la re-imputazione di spese ad esercizi successivi per complessivi € 8.215.162,52 (FPV di parte corrente per € 475.555,47 e FPV di parte capitale per € 7.739.607,05).

Dall'analisi più specifica della **gestione di competenza** si evidenziano sul fronte delle **Entrate** i seguenti risultati al 31.12.2025:

parte corrente

- le imposte e tasse registrano un incremento di € 164.000,
- i trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche un decremento di € 27.000,
- le entrate extratributarie e di proventi di beni registrano un incremento di € 91.000,
- i proventi da multe e contravvenzioni un decremento di € 56.000,

parte in conto capitale

- i proventi delle sanzioni edilizie registrano un incremento di € 28.000,
- i proventi da permessi di costruire un decremento di € 1.860.000.

Per quanto concerne la parte **Spesa** assume maggiore rilevanza la parte corrente con le sotto elencate evidenze mentre la parte investimenti riporta formalmente economie per complessive € 3.853.000 collegate in modo direttamente proporzionale al flusso delle entrate in conto capitale contabilizzato nel corso dell'esercizio finanziario.

parte corrente

- la missione 1 servizi istituzionali, generali e di gestione registra una economia di gestione pari ad € 483.000, con una media di € 50.000 per ciascun settore di competenza,
- la missione 3 ordine pubblico e sicurezza registra economie per € 33.000,
- la missione 4 istruzione e diritto allo studio registra economie per € 85.000,
- la missione 5 tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali registra economie per € 48.000,
- la missione 6 politiche giovanili, sport e tempo libero registra economie per € 24.900,
- la missione 8 assetto del territorio ed edilizia abitativa registra economie per € 57.000,
- la missione 9 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente registra economie per € 180.000,
- la missione 10 trasporti e diritto alla mobilità registra economie per € 71.000,
- la missione 11 soccorso civile registra economie per € 3.000,
- la missione 12 diritti sociali, politiche sociali e famiglie registra economie per € 184.000,
- la missione 14 sviluppo economico e competitività registra economie per € 12.000,
- la missione 15 politiche per il lavoro e la formazione professionale registra economie per € 17.000.

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2025 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	CP	463.053,91						
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>	CP	10.106.293,14						
	<i>Fondo Pluriennale Vincolato Per Incremento di Attivita' Finanziarie</i>	CP	0,00						
	<i>Utilizzo Avanzo di Amministrazione</i>	CP	5.187.483,35						
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	CP	0,00						
	<i>Fondo di Cassa al 1 Gennaio 2025</i>	CS	15.863.605,49						
TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	RS	4.679.651,87	RR	729.185,75	R	-1.293.557,36	EP	2.656.908,76
		CP	12.562.190,98	RC	11.193.611,51	A	12.726.432,78	EC	1.532.821,27
		CS	11.872.807,82	TR	11.922.797,26	CS	49.989,44	TR	4.189.730,03
TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	RS	329.106,67	RR	129.838,36	R	43,48	EP	199.311,79
		CP	1.331.956,65	RC	1.045.323,60	A	1.304.360,88	EC	259.037,28
		CS	1.596.267,58	TR	1.175.161,96	CS	-421.105,62	TR	458.349,07
TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	RS	2.230.647,42	RR	358.285,65	R	-36.224,02	EP	1.836.137,75
		CP	3.894.202,12	RC	3.367.603,80	A	3.845.765,85	EC	478.162,05
		CS	4.029.035,77	TR	3.725.889,45	CS	-303.146,32	TR	2.314.299,80
TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	RS	9.499.252,78	RR	640.021,97	R	-87.569,60	EP	8.771.661,21
		CP	5.015.963,75	RC	1.909.069,89	A	2.792.326,91	EC	883.257,02
		CS	13.134.113,97	TR	2.549.091,86	CS	-10.585.022,11	TR	9.654.918,23
TITOLO 5	<i>Entrate da riduzioni di attività finanziarie</i>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
TITOLO 6	<i>Accensioni prestiti</i>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
TITOLO 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	200.000,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00

TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	26.790,91	RR	3.479,84	R	8,56		EP	23.319,63	
		CP	6.838.645,00	RC	2.708.222,58	A	2.714.236,28	CP	-4.124.408,72	EC	6.013,70
		CS	6.853.851,91	TR	2.711.702,42	CS	-4.142.149,49			TR	29.333,33
	TOTALE TITOLI	RS	16.765.449,65	RR	1.860.811,57	R	-1.417.298,94		EP	13.487.339,14	
		CP	29.842.958,50	RC	20.223.831,38	A	23.383.122,70	CP	-6.459.835,80	EC	3.159.291,32
		CS	37.486.077,05	TR	22.084.642,95	CS	-15.401.434,10			TR	16.646.630,46
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	16.765.449,65	RR	1.860.811,57	R	-1.417.298,94		EP	13.487.339,14	
		CP	45.599.788,90	RC	20.223.831,38	A	23.383.122,70	CP	-6.459.835,80	EC	3.159.291,32
		CS	53.349.682,54	TR	22.084.642,95	CS	-15.401.434,10			TR	16.646.630,46

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TIITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	<i>Disavanzo di Amministrazione</i>	CP	0,00								
	Spese correnti	RS	4.125.678,74	PR	2.315.110,45	R	-562.994,19			EP	1.247.574,10
		CP	19.645.683,15	PC	13.584.493,34	I	16.592.532,46	ECP	2.577.595,22	EC	3.008.039,12
		CS	20.805.221,12	TP	15.899.603,79	FPV	475.555,47			TR	4.255.613,22
	Spese in conto capitale	RS	1.272.763,08	PR	764.875,99	R	-46.505,81			EP	461.381,28
		CP	18.915.460,75	PC	5.995.991,44	I	7.321.970,13	ECP	3.853.883,57	EC	1.325.978,69
		CS	11.495.747,56	TP	6.760.867,43	FPV	7.739.607,05			TR	1.787.359,97
	Spese per incremento attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	200.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	200.000,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	311.394,31	PR	236.099,49	R	-0,90			EP	75.293,92
		CP	6.838.645,00	PC	2.487.117,83	I	2.714.236,28	ECP	4.124.408,72	EC	227.118,45
		CS	6.968.455,31	TP	2.723.217,32	FPV	0,00			TR	302.412,37
	TOTALE TITOLI	RS	5.709.836,13	PR	3.316.085,93	R	-609.500,90			EP	1.784.249,30
		CP	45.599.788,90	PC	22.067.602,61	I	26.628.738,87	ECP	10.755.887,51	EC	4.561.136,26
		CS	39.269.423,99	TP	25.383.688,54	FPV	8.215.162,52			TR	6.345.385,56
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	5.709.836,13	PR	3.316.085,93	R	-609.500,90			EP	1.784.249,30
		CP	45.599.788,90	PC	22.067.602,61	I	26.628.738,87	ECP	10.755.887,51	EC	4.561.136,26
		CS	39.269.423,99	TP	25.383.688,54	FPV	8.215.162,52			TR	6.345.385,56

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		15.863.605,49			
Utilizzo avanzo di amministrazione	5.187.483,35		Disavanzo di amministrazione	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	463.053,91				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	10.106.293,14				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	12.726.432,78	11.922.797,26	Titolo 1 - Spese correnti	16.592.532,46	15.899.603,79
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.304.360,88	1.175.161,96	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	475.555,47	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.845.765,85	3.725.889,45			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.792.326,91	2.549.091,86	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.321.970,13	6.760.867,43
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	7.739.607,05	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali.....	20.668.886,42	19.372.940,53	Totale spese finali.....	32.129.665,11	22.660.471,22
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
			<i>Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.714.236,28	2.711.702,42	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.714.236,28	2.723.217,32
Totale entrate dell'esercizio	23.383.122,70	22.084.642,95	Totale spese dell'esercizio	34.843.901,39	25.383.688,54
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	39.139.953,10	37.948.248,44	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	34.843.901,39	25.383.688,54
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	4.296.051,71	12.564.559,90
TOTALE A PAREGGIO	39.139.953,10	37.948.248,44	TOTALE A PAREGGIO	39.139.953,10	37.948.248,44

GESTIONE BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	4.296.051,71
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	1.254.169,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	1.948.501,33
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	1.093.381,38

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	1.093.381,38
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-1.295.454,83
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	2.388.836,21

3 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

3.1 PREVISIONI DEFINITIVE E ACCERTAMENTI DI ENTRATE

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (**attendibilità**).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (**correttezza**). I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Relazione Tecnica, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (**comprensibilità**). Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (**rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità**).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive e le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, rispettando il principio n.9 della **prudenza**.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Accertamenti	Totale Riscossioni	Totale Residui Attivi da Riportare
	<i>Fondo Pluriennale Vincolato Per Incremento di Attivita' Finanziarie</i>	0,00			
	<i>Utilizzo Avanzo di Amministrazione</i>	5.187.483,35			
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	0,00			
	<i>Fondo di Cassa al 1 Gennaio 2025</i>	15.863.605,49			
	<i>Parziale</i>	5.187.483,35			
TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	12.562.190,98	12.726.432,78	11.922.797,26	4.189.730,03
TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.331.956,65	1.304.360,88	1.175.161,96	458.349,07
TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.894.202,12	3.845.765,85	3.725.889,45	2.314.299,80
TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5.015.963,75	2.792.326,91	2.549.091,86	9.654.918,23
TITOLO 5	<i>Entrate da riduzioni di attivita' finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	<i>Accensioni prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	200.000,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Parziale (finanziamento impieghi)</i>	23.004.313,50	20.668.886,42	19.372.940,53	16.617.297,13
TITOLO 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	6.838.645,00	2.714.236,28	2.711.702,42	29.333,33
	TOTALE TITOLI	29.842.958,50	23.383.122,70	22.084.642,95	16.646.630,46
	TOTALE	35.030.441,85	23.383.122,70	22.084.642,95	16.646.630,46

Accertamenti (Riepilogo titoli)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.975.540,91	12.894.129,54	12.726.432,78
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.446.937,36	1.471.013,92	1.304.360,88
TITOLO 3	Entrate extratributarie	3.397.848,18	3.648.847,99	3.845.765,85
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	10.015.634,51	8.735.954,50	2.792.326,91
	<i>Parziale</i>	26.835.960,96	26.749.945,95	20.668.886,42
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.019.531,57	3.935.778,01	2.714.236,28
	<i>Parziale</i>	3.019.531,57	3.935.778,01	2.714.236,28
	TOTALE	29.855.492,53	30.685.723,96	23.383.122,70

3.2 TRIBUTI

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalla volontà e dall'attività dell'Ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza vista la riduzione progressiva dei trasferimenti erariali e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Entrate Titolo 1 (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)		Rendiconto 2025			
		Stanziametri Finali	Accertamenti	Totale Riscossioni	Totale Residui Attivi da Riportare
10101	Imposte, tasse e proventi assimilati	10.014.016,00	10.178.567,38	9.374.931,86	4.189.730,03
10102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
10103	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.548.174,98	2.547.865,40	2.547.865,40	0,00
10302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		12.562.190,98	12.726.432,78	11.922.797,26	4.189.730,03

Accertamenti Titolo 1 (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
		10101	Imposte, tasse e proventi assimilati	9.314.362,95
10102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
10103	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
10104	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
10301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.661.177,96	2.678.980,77	2.547.865,40
10302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
TOTALE		11.975.540,91	12.894.129,54	12.726.432,78

Con riferimento alle attività di recupero dell'evasione tributaria le entrate sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2025	Rendiconto 2025
Recupero evasione IMU	€ 425.845,48	€ 149.619,58	€ 384.080,00	€ 1.448.097,77
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 1.586,95	€ 1.586,95	€ 225.396,23	€ 2.032.843,17
Recupero evasione altri tributi	€ 15.514,28	€ 15.458,30	€ -	€ 211.234,52
TOTALE	€ 442.946,71	€ 166.664,83	€ 609.476,23	€ 3.692.175,46

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 4.300.483,39	
Residui riscossi nel 2025	€ 613.511,99	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.030.062,64	
Residui al 31/12/2025	€ 2.656.908,76	61,78%
Residui della competenza	€ 1.094.536,62	
Residui totali	€ 3.751.445,38	
FCDE al 31/12/2025	€ 3.692.175,46	98,42%

3.3 TRASFERIMENTI CORRENTI

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- **Trasferimenti UE.** Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. La registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

Con riferimento ai trasferimenti statali ricevuti nel corso dell'esercizio si segnala in particolare:

- **il "Fondo TASI" ex art. 1 comma 20 L. 208/2015 spettante al Comune di Novate Milanese nella misura di € 170.679,07, che la Legge 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) destina agli investimenti (in particolare per piani di sicurezza a valenza pluriennale destinati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale); a tale quota si aggiunge la somma di € 98.814,20 utilizzabile senza vincoli di destinazione, come da art. 1, comma 786, Legge 29 dicembre 2022, n. 197,**
- **il contributo per il rimborso della tassa rifiuti degli Istituti Scolastici pari ad € 9.851,93;**
- **la quota del 5 per mille dell'IRPEF per € 10.504,06, destinata all'ambito sociale;**
- **il Fondo Speciale Equità livelli minimi per € 173.009,11, di cui € 129.118,66 destinati al finanziamento e sviluppo dei servizi sociali ed € 43.890,45 quali risorse destinate al potenziamento del Servizio Trasporto alunni con disabilità;**
- **€ 73.080,71 quale quota per il servizio di assistenza specialistica per l'autonomia e/o la comunicazione in favore degli studenti con disabilità che frequentano le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;**
- **il Fondo indennità Sindaci ed amministratori locali - ART. 1. COMMA 583 - 587 LEGGE 234/2021, per € 62.634,48;**
- **il Fondo Accoglienza Minori Stranieri non Accompagnati, per € 18.064,72;**
- **il contributo MIBACT a sostegno dell'editoria libraria per € 12.286,99;**
- **€ 21.182,34 quale finanziamento dei centri estivi, servizi socio-educativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori.**

Entrate Titolo 2 (Trasferimenti correnti)		Rendiconto 2025			
		Stanziamanti Finali	Accertamenti	Totale Riscossioni	Totale Residui Attivi da Riportare
20101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.331.956,65	1.304.360,88	1.175.161,96	458.349,07
20102	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
20104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
20105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.331.956,65	1.304.360,88	1.175.161,96	458.349,07

Accertamenti Titolo 2 (Trasferimenti correnti)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
20101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.446.937,36	1.448.635,49	1.304.360,88
20102	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
20103	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	22.378,43	0,00
20104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
20105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.446.937,36	1.471.013,92	1.304.360,88

3.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- **Interessi attivi.** Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Entrate Titolo 3 (Entrate extratributarie)		Rendiconto 2025			
		Stanziametri Finali	Accertamenti	Totale Riscossioni	Totale Residui Attivi da Riportare
301	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.784.687,28	2.876.049,32	2.843.780,35	490.970,62
302	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	246.100,00	189.908,76	154.167,97	1.650.383,63
303	Interessi attivi	10.050,00	19.761,29	19.306,77	1.403,19
304	Altre entrate da redditi da capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
305	Rimborsi e altre entrate correnti	803.364,84	710.046,48	658.634,36	171.542,36
TOTALE		3.894.202,12	3.845.765,85	3.725.889,45	2.314.299,80

Accertamenti Titolo 3 (Entrate extratributarie)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
301	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.599.618,76	2.487.825,82	2.876.049,32
302	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	251.718,43	262.731,58	189.908,76
303	Interessi attivi	31.242,15	92.350,99	19.761,29
304	Altre entrate da redditi da capitale	100.000,00	40.000,00	50.000,00
305	Rimborsi e altre entrate correnti	415.268,84	765.939,60	710.046,48
TOTALE		3.397.848,18	3.648.847,99	3.845.765,85

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
accertamento	€ 227.200,93	€ 234.037,02	€ 157.247,48
riscossione	€ 103.277,23	€ 148.800,47	€ 106.497,22
%riscossione	45,46	63,58	67,73

La quota vincolata risulta destinata come segue:

	2023	2024	2025
Sanzioni CdS	€ 227.200,93	€ 234.037,02	€ 157.247,48
FCDE	€ 142.850,00	€ 138.350,00	€ 103.435,78
entrata netta	€ 84.350,93	€ 95.687,02	€ 53.811,70
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 95.033,38	€ 230.694,80	€ 199.309,97
% per spesa corrente	112,66%	241,09%	370,38%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

3.5 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente.
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa all'introito conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- **Permessi di costruire.** I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Come consentito dalla normativa vigente, € 653.469,87 sono stati destinati al finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale al fine di garantire gli equilibri di parte corrente (€ 622.941,87 quali proventi da oneri di urbanizzazione, € 20.000 quale fondo compensazione ed € 10.528,00 quali sanzioni opere edilizie).

Tra i trasferimenti in conto capitale si registrano € 739.083,27 da Amministrazioni centrali destinati ai progetti del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), € 60.280,55 da Regione Lombardia (€ 28.000 per finanziamento Buona Scuola ed € 32.280,55 quale contributo ai comuni colpiti da eventi alluvionali del 28 agosto 2023) ed € 221.816,88 da altre imprese (contributo GSE).

Da Regione Lombardia sono stati altresì attribuiti euro 100.000 destinati al finanziamento dei lavori di rifacimento della copertura della scuola primaria "DON MILANI", euro 300.000 destinati ad interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio adibito a servizi abitativi pubblici ed euro 20.000 quale cofinanziamento per l'acquisto di autovettura di servizio per la Polizia Locale; in applicazione ai principi contabili, tali somme non essendo esigibili nell'esercizio 2025 sono state re-imputate nell'esercizio successivo, non rilevando quindi negli importi accertati al termine dell'esercizio.

Entrate Titolo 4 (Entrate in conto capitale)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Accertamenti	Totale Riscossioni	Totale Residui Attivi da Riportare
401	Tributi in conto capitale	60.528,00	89.094,47	87.625,17	16.781,06
402	Contributi agli investimenti	1.408.900,15	1.021.180,70	418.613,05	9.471.216,63
403	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
404	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	97.714,30	97.714,30	97.714,30	24.216,09
405	Altre entrate in conto capitale	3.448.821,30	1.584.337,44	1.945.139,34	142.704,45
TOTALE		5.015.963,75	2.792.326,91	2.549.091,86	9.654.918,23

Accertamenti Titolo 4 (Entrate in conto capitale)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
401	Tributi in conto capitale	192.314,66	69.289,28	89.094,47
402	Contributi agli investimenti	6.167.072,85	5.603.508,58	1.021.180,70
403	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
404	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	14.555,17	97.714,30
405	Altre entrate in conto capitale	3.656.247,00	3.048.601,47	1.584.337,44
TOTALE		10.015.634,51	8.735.954,50	2.792.326,91

Si riporta l'evoluzione nel triennio della quota dei contributi per permessi a costruire destinati al finanziamento delle spese correnti:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 2.163.095,16	€ 2.120.501,83	€ 1.123.264,39
Riscossione	€ 1.972.553,91	€ 2.120.501,83	€ 1.099.036,94

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2023	€ 918.805,16	€ 750.101,57	81,64%
2024	€ 636.639,97	€ 617.003,60	96,92%
2025	€ 622.941,87	€ 502.052,73	80,59%

4 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

4.1 PREVISIONI DEFINITIVE E IMPEGNI DI SPESA

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Relazione Tecnica, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della competenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (**rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Rendiconto 2025			
		Stanziamanti Finali	Impegni Competenza	Totale Pagamenti	Totale Residui Passivi da Riportare
<i>Disavanzo di Amministrazione</i>		0,00			
	<i>Parziale</i>	0,00			
TITOLO 1	<i>Spese correnti</i>	19.645.683,15	16.592.532,46	15.899.603,79	4.255.613,22
TITOLO 2	<i>Spese in conto capitale</i>	18.915.460,75	7.321.970,13	6.760.867,43	1.787.359,97
TITOLO 3	<i>Spese per incremento attivita' finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	<i>Rimborso Prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	200.000,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Parziale (finanziamento impieghi)</i>	38.761.143,90	23.914.502,59	22.660.471,22	6.042.973,19
TITOLO 7	<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	6.838.645,00	2.714.236,28	2.723.217,32	302.412,37
	<i>Parziale (finanziamento impieghi)</i>	6.838.645,00	2.714.236,28	2.723.217,32	302.412,37
	TOTALE TITOLI	45.599.788,90	26.628.738,87	25.383.688,54	6.345.385,56
	TOTALE	45.599.788,90	26.628.738,87	25.383.688,54	6.345.385,56

Impegni (Riepilogo titoli)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
TITOLO 1	Spese correnti	16.288.625,46	16.889.911,88	16.592.532,46
TITOLO 2	Spese in conto capitale	6.954.988,18	5.003.855,35	7.321.970,13
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
	<i>Parziale</i>	23.243.613,64	21.893.767,23	23.914.502,59
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.019.531,57	3.935.778,01	2.714.236,28
	<i>Parziale</i>	3.019.531,57	3.935.778,01	2.714.236,28
	TOTALE	26.263.145,21	25.829.545,24	26.628.738,87

4.2 SPESE CORRENTI

Le spese di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** è imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** è impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nel modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Uscite Titolo 1 (Spese correnti)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Impegni Competenza	Totale Pagamenti	Totale Residui Passivi da Riportare
101	Redditi da lavoro dipendente	4.256.171,38	4.017.431,29	3.975.860,60	121.466,55
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	327.359,75	300.494,00	298.893,30	24.856,14
103	Acquisto di beni e servizi	11.991.513,47	11.152.556,24	10.510.152,02	3.928.645,24
104	Trasferimenti correnti	655.232,53	563.783,57	534.302,16	107.091,33
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	58.229,00	24.611,61	25.007,26	23.635,04
110	Altre spese correnti	2.357.177,02	533.655,75	555.388,45	49.918,92
TOTALE		19.645.683,15	16.592.532,46	15.899.603,79	4.255.613,22

Uscite Titolo 1 (Spese correnti)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	4.003.808,69	4.057.837,69	4.017.431,29
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	299.026,22	306.684,57	300.494,00
103	Acquisto di beni e servizi	10.892.687,96	11.364.601,95	11.152.556,24
104	Trasferimenti correnti	567.149,98	629.692,90	563.783,57
105	Trasferimenti di tributi (Solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (Solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	2,51	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	98.335,92	26.679,94	24.611,61
110	Altre spese correnti	427.614,18	504.414,83	533.655,75
TOTALE		16.288.625,46	16.889.911,88	16.592.532,46

Al termine dell'esercizio in riferimento alle spese CORRENTI risultano stanziamenti per € 19.645.683,15 ed impegni per € 16.592.532,46.

In merito si osserva:

- la spesa di personale rileva il trattamento economico tabellare e le altre indennità erogate nell'anno, oltre alla spesa relativa al salario accessorio dell'esercizio precedente confluita nel FPV con il riaccertamento ordinario dei residui;
- le scelte operate per l'acquisizione di beni e di servizi hanno confermato la linea di razionalizzazione e riqualificazione della spesa finalizzata alla riduzione della stessa, con particolare riferimento alle spese di funzionamento, consolidando misure di razionalizzazione e di contenimento poste in essere negli anni precedenti; si registra una contrazione negli acquisti di beni e servizi rispetto all'esercizio precedente, con particolare riferimento agli acquisti di servizi per il quale si riporta nel dettaglio il confronto con il precedente esercizio.

Acquisto di servizi	2024	2025
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	234.245,39	230.005,91
Organizzazione eventi, pubblicita' e servizi per trasferta	1.258,87	1.304,57
Aggi di riscossione	1.034,77	9.861,27
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	27.273,71	34.519,47
Utenze e canoni	1.989.219,03	1.705.628,28
Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi	72.254,68	116.614,93
Leasing operativo	0,00	0,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni	645.641,82	473.345,29
Consulenze	5.026,92	0,00
Prestazioni professionali e specialistiche	243.296,00	391.033,94
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00	0,00
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	141.776,69	183.757,87
Servizi di ristorazione	436.117,02	446.819,96
Contratti di servizio pubblico	5.469.608,31	5.530.155,84
Servizi amministrativi	27.185,43	12.651,40
Servizi finanziari	10.981,78	10.924,61
Servizi sanitari	10.565,22	6.855,96
Servizi informatici e di telecomunicazioni	197.325,32	223.705,55
Altri servizi	1.708.796,94	1.631.198,30
	11.221.607,90	11.008.383,15

- **I trasferimenti rilevano in particolare:**
 - **€ 277.884,59** quali trasferimenti a famiglie e Istituzioni scolastiche nell'ambito del Servizio Pubblica Istruzione,
 - **€ 151.097,76** nell'ambito degli interventi assistenziali,
 - **€ 9.670,43** al Comune di Bollate nell'ambito della convenzione per il servizio in forma associata della segreteria comunale
 - **€ 92.348,06** quali Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche a seguito dell'applicazione della "spendig review"
- **I rimborsi e le poste correttive delle entrate sono relativi a restituzione di somme non dovute o versate in eccesso da famiglie e imprese,**
- **le altre spese correnti rilevano :**
 - **€14.949,24** di oneri da contenzioso
 - **€ 154.662,90** di premi di assicurazione
- **€ 364.043,61** di versamenti IVA a debito che registra l'incremento principale rispetto all'esercizio precedente.

4.2.1 Gestione Personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è uno dei principali fattori di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato.

Risorse Umane al 31 Dicembre 2025	N°
Segretario Comunale (in convenzione con il Comune di Vimodrone, con Comune Capofila Novate Milanese al 60%)	1
Dirigente a tempo indeterminato	2
Dirigente a tempo determinato art.110, comma 1, D.Lgs n. 267/2000	1
Personale incaricato di Elevata Qualificazione	9
Personale di ruolo in servizio	82
TOTALE Personale in servizio	95

	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2025
101 - Redditi da lavoro dipendente	4.973.891,11	4.005.033,95
102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	293.857,31	252.321,09
103 - Acquisto di beni e servizi (formazione, missione e buoni pasto)	32.011,68	45.803,34
104 - Trasferimenti correnti	-	9.670,43
Altre componenti incluse (elezioni e progettazione)	46.031,84	
Totale spese di personale (A)	5.345.791,94	4.312.828,81
Componenti escluse (B)	- 1.027.489,22	-875.402,95
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	4.318.302,72	3.437.425,86

4.3 SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata.
- **Impegno ed imputazione della spesa.** Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa. In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma, l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.
- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità .

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Uscite Titolo 2 (Spese in conto capitale)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Impegni Competenza	Totale Pagamenti	Totale Residui Passivi da Riportare
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11.106.425,09	7.290.237,43	6.671.863,48	1.687.296,83
203	Contributi agli investimenti	69.428,61	31.732,70	87.900,26	90.605,70
205	Altre spese in conto capitale	7.739.607,05	0,00	1.103,69	9.457,44
TOTALE		18.915.460,75	7.321.970,13	6.760.867,43	1.787.359,97

Uscite Titolo 2 (Spese in conto capitale)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
		201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.712.888,51	4.858.650,95	7.290.237,43
203	Contributi agli investimenti	231.642,23	144.100,71	31.732,70
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	10.457,44	1.103,69	0,00
TOTALE		6.954.988,18	5.003.855,35	7.321.970,13

Le spese in conto capitale sono state previste in sede di bilancio di previsione per € 3.157.763,27, destinate alla realizzazione delle OO.PP. previste nel programma triennale opere pubbliche, così come approvato unitamente al Documento Unico di Programmazione 2025/2027, finanziate senza ricorso a forme di indebitamento.

Gli stanziamenti definitivi sono stati di € 18.915.460,75 ed impegnati per € 7.321.970,13, oltre a € 7.739.607,05 confluiti nel fondo pluriennale vincolato.

Relativamente all'analisi dei macroaggregati si osserva:

- **gli investimenti fissi lordi hanno riguardato la realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale, relative in particolare agli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili ed edifici comunali, oltre che ai progetti relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);**
- **I contributi agli investimenti rilevano la quota di partecipazione in c/to investimenti al Parco Nord Milano (€ 15.027,00), oltre ad € 16.705,70 quale quota oneri di urbanizzazione secondaria destinati alla realizzazione di edifici di culto ex LR. 12/2005 E S.M.I,**
- **le altre spese in conto capitale sono relative a rimborsi in conto capitale di permessi a costruire non dovuti.**

4.4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del **fondo pluriennale vincolato** ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Venendo ai **criteri adottati per la stesura del rendiconto**, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la **dimensione complessiva** assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i **criteri di formazione** del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli **equilibri di bilancio** conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa).

**Fondo Pluriennale Vincolato applicato in Entrata 2025
(FPV/E)**

	Stanziamiento Iniziale	Variazioni	Stanziamiento Attuale
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	369.873,00	93.180,91	463.053,91
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	10.106.293,14	10.106.293,14
TOTALE	369.873,00	10.199.474,05	10.569.347,05

Dettaglio Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa Esercizio 2025

Missione	Programma	Titolo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni	Stanziamiento Attuale
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	1 Spese correnti	39.248,00	16.446,94	55.694,94
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1 Spese correnti	31.170,00	10.736,81	41.906,81
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1 Spese correnti	13.157,00	4.099,26	17.256,26
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1 Spese correnti	4.133,00	-513,18	3.619,82
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2 Spese in conto capitale	0,00	504.516,96	504.516,96
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 Ufficio tecnico	1 Spese correnti	22.539,00	14.295,45	36.834,45
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 Ufficio tecnico	2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1 Spese correnti	20.722,00	8.224,16	28.946,16
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	1 Spese correnti	5.264,00	867,08	6.131,08
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	2 Spese in conto capitale	0,00	69.784,00	69.784,00
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1 Spese correnti	9.696,00	2.946,65	12.642,65
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	1 Spese correnti	2.633,00	54.400,44	57.033,44
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	1 Spese correnti	45.323,00	19.560,24	64.883,24
03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	2 Spese in conto capitale	0,00	20.456,42	20.456,42
04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica	1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica	2 Spese in conto capitale	0,00	1.106.870,99	1.106.870,99
04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	1 Spese correnti	13.098,00	5.953,41	19.051,41
04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	2 Spese in conto capitale	0,00	225.169,28	225.169,28
04 Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all'istruzione	1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all'istruzione	2 Spese in conto capitale	0,00	1.851.917,56	1.851.917,56
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1 Spese correnti	16.027,00	6.283,72	22.310,72
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2 Spese in conto capitale	0,00	97.791,05	97.791,05
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	1 Spese correnti	4.961,00	1.007,50	5.968,50
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	2 Spese in conto capitale	0,00	369.528,32	369.528,32
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	1 Spese correnti	25.145,00	1.877,65	27.022,65
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2 Spese in conto capitale	0,00	223.183,59	223.183,59
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00

09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	Spese in conto capitale	0,00	262.457,00	262.457,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	Spese correnti	9.092,00	4.319,51	13.411,51
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	Spese in conto capitale	0,00	1.402.314,73	1.402.314,73
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	Spese correnti	5.568,00	-4.620,11	947,89
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2	Spese in conto capitale	0,00	1.605.617,15	1.605.617,15
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1	Spese correnti	29.317,00	16.150,70	45.467,70
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	Spese correnti	2.633,00	10.126,59	12.759,59
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	Spese correnti	2.107,00	1.559,65	3.666,65
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
TOTALE						301.833,00	7.913.329,52	8.215.162,52

In sede di rendiconto la composizione risulta essere la seguente:

FPV spesa corrente	2025
Salario accessorio e premiante	420.256,96
Trasferimenti correnti	1.250,00
Incarichi a legali	54.048,51
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
Totale FPV 2025 spesa corrente	475.555,47

FPV spesa c/capitale	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 7.739.607,05
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 4.420.759,02
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 3.318.848,03
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -

5 ATTIVITÀ FINANZIARIE

In entrata il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100) , la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata.

In spesa le operazioni riconducibili a tale titolo riguardano l'acquisizione di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

I movimenti, ove previsti, devono trovare corrispondenza tra operazioni di entrata ed analoghe operazioni di spesa.

Con riferimento all'esercizio concluso per l'Ente NON si registrano operazioni di tale natura nel corso dell'esercizio, né nel corso dell'ultimo triennio.

6 ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI

In entrata rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

In spesa appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Al termine dell'esercizio l'Ente NON ha in essere contratti di mutui, prestiti o strumenti di finanza derivata.

7 ANTICIPAZIONE E CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Questo titolo comprende in entrata le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100), ed in spesa rileva le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501).

Il movimento indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Nel corso dell'esercizio, e nell'ultimo triennio, l'Ente NON ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

8 SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendendo le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta, rappresentando quindi poste figurative nel Bilancio per le quali l'Ente è al tempo stesso creditore e debitore.

Gli accertamenti, corrispondenti e coincidenti con gli impegni complessivi, sono stati di € 2.714.236,28.

9 GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi e passivi concorrono a determinare il risultato di amministrazione, l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali prescrive che prima della predisposizione del rendiconto si provveda all'operazione di riaccertamento dei residui, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte, degli stessi e della loro corretta imputazione secondo le modalità esplicitate dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

L'attività svolta da ciascun Responsabile di Settore con il coordinamento del Responsabile Finanziario è stata la verifica della fondatezza della posizione giuridica originaria di ciascun residuo, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

Ciascun titolare di PEG ha attestato di aver svolto l'analisi di tutti i crediti e debiti di propria competenza utilizzando il report riepilogativo fornito dalla Ragioneria e ha emesso specifica determinazione di riaccertamento.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative alle poste per le quali il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

In particolare, ai sensi dell'art. 189, comma 1 e 2, del d. Lgs. 267/2000, *costituiscono **residui attivi** le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio;* sono mantenute tra i residui le entrate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata.

Ai sensi dell'art. 190, comma 1 e 2, *costituiscono **residui passivi** le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.*

I residui attivi e passivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito o impegno di una obbligazione sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui approvata dalla Giunta con deliberazione n. 42 del 05.03.2026.

In tale sede è stata condotta un'analitica analisi delle poste in modo da ridurre la massa attiva e passiva degli stessi, eliminando dalle scritture e dai documenti di bilancio i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento, mantenendo a debito solo le spese effettivamente liquidabili.

Il risultato finale del riaccertamento dei residui ha determinato un saldo della gestione residui NEGATIVO per euro €.807.798,04, quale differenziale tra le maggiori e minori entrate con le economie di spesa.

TITOLO	RESIDUI INIZIALI 01/01/25	RISCOSSIONI	MAGGIORI ENTRATE	MINORI ENTRATE	SOPRAVVENIENZE ATTIVE	RESIDUI FINALI 31.12.2025
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.679.651,87	729.185,75	780,00	-1.294.337,36		2.656.908,76
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	329.106,67	129.838,36	43,48			199.311,79
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.230.647,42	358.285,65	19.383,99	-55.608,28	0,27	1.836.137,75
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	9.499.252,78	640.021,97	44.397,90	-138.483,12	6.515,62	8.771.661,21
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-				-
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	-	-				-
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-				-
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	26.790,91	3.479,84	8,93	-0,37		23.319,63
TOTALE	16.765.449,65	1.860.811,57	64.614,30	-1.488.429,13	6.515,89	13.487.339,14
TITOLO	RESIDUI INIZIALI 01/01/25	PAGAMENTI		MINORI SPESE		RESIDUI FINALI 31.12.2025
TITOLO 1 - Spese correnti	4.125.678,74	2.315.110,45		-562.994,19		1.247.574,10
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.272.763,08	764.875,99		-46.505,81		461.381,28
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-		-		-
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	-	-		-		-
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	-	-		-		-
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	311.394,31	236.099,49		-0,90		75.293,92
TOTALE	5.709.836,13	3.316.085,93		-609.500,90		1.784.249,30

Risultato della gestione residui	Importi
Maggiori residui attivi	71.130,19
Minori residui attivi	-1.488.429,13
TOTALE	-1.417.298,94
Minori residui passivi	609.500,90
AVANZO GESTIONE DEI RESIDUI	-807.798,04

In particolare i minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 1.341.124,68	€ 554.294,45
Gestione corrente vincolata	€ 8.820,96	€ 8.699,74
Gestione in conto capitale vincolata	€ 20.101,55	€ 30.884,61
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 118.381,57	€ 15.621,20
Gestione servizi c/terzi	€ 0,37	€ 0,90
MINORI RESIDUI	€ 1.488.429,13	€ 609.500,90

Lo stralcio più significativo è riferito ad Entrate Tributarie ed è determinato dalla diminuzione dei carichi di imposta a ruolo a seguito di procedure di sgravi, rottamazione e stralcio previste per legge nel corso degli ultimi anni per le partite in riscossione coattiva, mentre per quelli emessi a seguito di accertamento tributario si è proceduto ad uno svincolo a seguito di annulli in autotutela per confronto con il contribuente (in particolare per Imposta Municipale Propria).

Gli esiti dell'attività di riaccertamento hanno portato alla determinazione dei residui attivi e passivi da inserire nel conto consuntivo, quali entrate e spese accertate ed impegnate ed esigibili alla data del 31 dicembre 2025 in attesa di riscossione o di pagamento, nelle seguenti risultanze finali:

Residui attivi 2024 e precedenti	13.487.339,14
Residui attivi 2025	3.159.291,32
RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE	16.646.630,46
Residui passivi 2024 e precedenti	1.784.249,30
Residui passivi 2025	4.561.136,26
RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE	6.345.385,56

9.1 ELENCO DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI

Si evidenziano di seguito i residui attivi e passivi attualmente in essere con anzianità superiore ai cinque anni.

Situazione Residui Entrata Esercizio 2025

Anno	Importo Iniziale	Variazioni	Accertamenti	Ordinativi	Incassi	Disponibilità
2008	4.912,54	0,00	4.912,54	0,00	0,00	4.912,54
2009	27.153,04	-27.153,04	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	40.020,98	-27.543,47	12.477,51	1.042,97	1.042,97	11.434,54
2011	46.451,70	0,00	46.451,70	786,80	786,80	45.664,90
2012	34.863,90	0,00	34.863,90	2.189,20	2.189,20	32.674,70
2013	6.848,97	0,00	6.848,97	0,00	0,00	6.848,97
2014	55.555,90	-932,47	54.623,43	3.691,76	3.507,46	50.931,67
2015	331.746,99	-1.401,56	330.345,43	7.735,45	6.714,79	322.609,98
2016	415.290,73	-995,75	414.294,98	6.763,28	3.643,77	407.531,70
2017	456.714,56	-132,87	456.581,69	5.153,28	2.328,60	451.428,41
2018	460.693,53	-4.440,88	456.252,65	5.565,72	4.236,58	450.686,93
2019	647.005,62	0,00	647.005,62	26.545,03	17.887,01	620.460,59
2020	501.235,13	-97.503,02	403.732,11	33.965,47	24.994,91	369.766,64
2021	390.551,10	-9.739,75	380.811,35	10.809,42	7.899,31	370.001,93
2022	697.589,92	-92.556,80	605.033,12	163.232,24	130.000,00	441.800,88
2023	4.804.025,73	-305.354,63	4.498.671,10	485.914,46	376.078,23	4.012.756,64
2024	7.844.789,31	-849.544,70	6.995.244,61	1.107.416,49	406.480,18	5.887.828,12
TOTALE	16.765.449,65	-1.417.298,94	15.348.150,71	1.860.811,57	987.789,81	13.487.339,14

Situazione Residui Spesa Esercizio 2025

Anno	Importo Iniziale	Variazioni	Impegni	Mandati	Pagamenti	Disponibilità Finanziaria	Disponibilità
2014	1.685,46	0,00	1.685,46	27,68	27,68	1.657,78	1.657,78
2015	2.958,14	0,00	2.958,14	12,68	12,68	2.945,46	2.945,46
2016	3.506,28	-120,00	3.386,28	13,74	13,74	3.372,54	3.372,54
2017	725,39	-138,40	586,99	0,00	0,00	586,99	586,99
2018	11.105,41	-1.195,17	9.910,24	119,25	119,25	9.790,99	9.790,99
2019	17.813,28	-1.931,50	15.881,78	6.366,34	6.366,34	9.515,44	8.082,42
2020	47.560,84	-2.188,69	45.372,15	8.342,39	8.342,39	37.029,76	35.596,09
2021	37.757,05	-12.191,73	25.565,32	726,84	726,84	24.838,48	19.999,68
2022	326.590,62	-260.820,44	65.770,18	6.959,32	6.959,32	56.096,86	54.091,73
2023	1.171.778,16	-125.936,24	1.045.841,92	453.073,52	453.073,52	559.503,64	482.334,53
2024	4.088.355,50	-204.978,73	3.883.376,77	2.840.444,17	2.840.444,17	902.540,64	693.651,55
TOTALE	5.709.836,13	-609.500,90	5.100.335,23	3.316.085,93	3.316.085,93	1.607.878,58	1.312.109,76

Il riepilogo è il seguente:

RESIDUI ATTIVI	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
TITOLO 1	1.395.821,03	260.522,09	333.470,35	308.704,33	358.390,96	1.532.821,27	4.189.730,03
TITOLO 2				83.234,00	116.077,79	259.037,28	458.349,07
TITOLO 3	1.331.520,09	98.610,45	104.484,10	169.871,89	131.651,22	478.162,05	2.314.299,80
TITOLO 4	29.527,85	10.000,00	3.842,68	3.448.582,53	5.279.708,15	883.257,02	9.654.918,23
TITOLO 5							-
TITOLO 6							-
TITOLO 9	18.082,60	869,39	3,75	2.363,89	2.000,00	6.013,70	29.333,33
TOTALE	2.774.951,57	370.001,93	441.800,88	4.012.756,64	5.887.828,12	3.159.291,32	16.646.630,46
RESIDUI PASSIVI	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
TITOLO 1	5.164,56	17.226,33	41.490,31	412.929,86	770.763,04	3.008.039,12	4.255.613,22
TITOLO 2	15.200,00		11.056,80	176.288,68	258.835,80	1.325.978,69	1.787.359,97
TITOLO 3							-
TITOLO 4							-
TITOLO 5							-
TITOLO 7	44.534,40	7.612,15	6.263,75	3.549,86	13.333,76	227.118,45	302.412,37
TOTALE	64.898,96	24.838,48	58.810,86	592.768,40	1.042.932,60	4.561.136,26	6.345.385,56

Per i residui con anzianità superiore a 5 anni il mantenimento è giustificato dalla presenza di tributi ed imposte, oltre che proventi da sanzioni per violazione codice della strade e sanzioni amministrative, per le quali sono in corso i procedimenti di recupero delle somme dovute ed esigibili in riscossione coattiva, per i quali è stato adeguatamente accantonato il Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione, a cui si rimanda.

Come indicato in precedenza i residui attivi con anzianità superiore a 5 anni derivano per lo più da somme iscritte a ruolo, riferite a entrate tributarie ed entrate extratributarie per violazioni al codice della strada, per i quali si osserva la seguente movimentazione dalla quale si evince la congruenza dell'accantonamento a FCDE.

IMU/TASI/ICI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 2.465.055,53	
Residui riscossi nel 2025	€ 58.535,95	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 975.366,13	
Residui al 31/12/2025	€ 1.431.153,45	58,06%
Residui della competenza	€ 276.280,88	
Residui totali	€ 1.707.434,33	
FCDE al 31/12/2025	€ 1.648.297,15	96,54%

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 1.824.392,72	
Residui riscossi nel 2025	€ 554.976,04	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 54.696,51	
Residui al 31/12/2025	€ 1.214.720,17	66,58%
Residui della competenza	€ 818.255,74	
Residui totali	€ 2.032.975,91	
FCDE al 31/12/2025	€ 2.032.843,17	99,99%

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 1.545.289,72	
Residui riscossi nel 2025	€ 33.495,93	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 7.775,11	
Residui al 31/12/2025	€ 1.504.018,68	97,33%
Residui della competenza	€ 50.750,26	
Residui totali	€ 1.554.768,94	
FCDE al 31/12/2025	€ 1.516.910,53	97,57%

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 279.937,66	
Residui riscossi nel 2025	€ 116.759,95	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 8.826,53	
Residui al 31/12/2025	€ 154.351,18	55,14%
Residui della competenza	€ 44.047,99	
Residui totali	€ 198.399,17	
FCDE al 31/12/2025	€ 178.559,25	90,00%

10 GESTIONE DI CASSA

Il bilancio armonizzato degli enti locali prevede oltre agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile e la relativa gestione comporta non pochi problemi soprattutto per quegli Enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza di liquidità adottando un ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Il Comune di Novate, come si evince dalla tabelle allegata, contabilizza una buona situazione di cassa, non ricorre da anni all'anticipazione di Tesoreria.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe comunque gli Enti ad una attenta gestione della cassa in virtù anche degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Il Servizio di Tesoreria, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 267/2000, è affidato alla banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A a seguito di procedura di gara.

Il Fondo di Cassa al termine dell'esercizio, parificato con il Fondo di Cassa del Tesoriere, è di € 12.564.559,90 con una giacenza di cassa VINCOLATA di € 1.299.830,39, così determinato:

	In conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 01.01.2025			15.863.605,49
Riscossioni	1.860.811,57	20.223.831,38	22.084.642,95
Pagamenti	3.316.085,93	22.067.602,61	25.383.688,54
Fondo di cassa al 31.12.2025			12.564.559,90
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
		FONDO DI CASSA FINALE	12.564.559,90
		di cui QUOTA VINCOLATA	1.299.830,39

Il saldo di cassa VINCOLATA comunicato dal Tesoriere risulta pari ad euro 921.162,65 e NON concorda con le risultanze dell'Ente pari a euro 1.299.830,39.

La differenza pari a € 378.667,74 è determinata da un'errata indicazione, per mero errore materiale, del Tipo Vincolo sul mandato di pagamento n. 6209 di euro 374.391,03 e dalla contabilizzazione del Tesoriere in data 26.01.2026 della reversale n. 4566 emessa dall'Ente in data 31.12 ma inviata a Siope+ successivamente.

Con determinazione dirigenziale n. 100 del 06.02.26 si è provveduto alla rideterminazione della stessa e contestuale riallineamento.

L'Estratto conto di Tesoreria Unica presso Banca d'Italia identificativo conto IT08G0100004306TU0000006305 alla data del 31.12.2025 è pari ad euro € 12.431.493,75.

Saldo sottoconto fruttifero	€ 1.100.147,27
Saldo sottoconto infruttifero	€ 11.331.346,48
Saldo Banca d'Italia mod. 56T del 31.12.2025	€ 12.431.493,75

La riconciliazione con il saldo del Tesoriere è la seguente:

Riconciliazione tra saldo dell'Istituto Tesoriere e il saldo Banca d'Italia (Mod 56T)	TOTALE
Saldo Banca d'Italia	€ 12.431.493,75
Pagamenti registrati sul conto della Banca d'Italia ma non sul conto dell'Istituto Tesoriere	€ 0,00
Incassi registrati sul conto della Banca d'Italia ma non sul conto dell'Istituto Tesoriere	-€ 6.822,69
Pagamenti registrati sul conto dell'Istituto Tesoriere ma non sul conto della Banca d'Italia	-€ 109,00
Incassi registrati sul conto dell'Istituto Tesoriere ma non sul conto della Banca d'Italia	€ 139.997,84
Totale riconciliato con il saldo dell'Istituto Tesoriere	€ 12.564.559,90

Nel corso del quinquennio il Fondo di cassa finale ha avuto un andamento positivo permettendo all'Ente di non ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2021	14.133.425,83	0,00
Anno 2022	16.077.364,55	0,00
Anno 2023	14.784.118,14	0,00
Anno 2024	15.863.605,49	0,00
Anno 2025	12.564.559,90	0,00

La tabella seguente analizza i flussi delle riscossioni e dei pagamenti che hanno determinato la consistenza finale del fondo di cassa.

Come si evince dai dati riportati il FONDO di CASSA ha registrato un **DECREMENTO € 3.299.045,59** quale differenza fra il totale degli incassi registrati ed il totale dei pagamenti effettuati (sia in conto competenza che in conto residui).

Ciò nonostante, l'Ente **NON** si è trovato nelle condizioni di richiedere l'anticipazione ex art. 222 del TUEL nè di utilizzare in termini di cassa entrate vincolate per far fronte a spese correnti (art. 195 comma 2 TUEL).

RIEPILOGO GESTIONE DI CASSA			
ENTRATE	RISCOSSIONI	SPESE	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	15.863.605,49		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.922.797,26	Titolo 1 - Spese correnti	15.899.603,79
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.175.161,96	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.760.867,43
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.725.889,45	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.549.091,86		
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	-		
Totale entrate finali	19.372.940,53	Totale spese finali	22.660.471,22
Titolo 6 - Accensione di prestiti		Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	Titolo 5 - Chiusura Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.711.702,42	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.723.217,32
Totale titoli	22.084.642,95	Totale Titoli	25.383.688,54
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	37.948.248,44	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	25.383.688,54
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	12.564.559,90		

Le altre disponibilità liquide dell'Ente sono quantificate in complessivi € 809,88 quali incassi riscossi tramite POS non riversati al 31/12/2025

L'art. 77 – quater del D. Lgs. 112/2008, modificato e convertito nella Legge 133/2008, prevede che a decorrere dal 2010, al Rendiconto siano obbligatoriamente allegati:

- 1) i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) del mese di dicembre contenenti i valori cumulativi dell'anno di riferimento,
- 2) la situazione delle disponibilità liquide evidenziando la corrispondenza tra le scritture contabili dell'Ente e quelle del Tesoriere.

Dalla verifica effettuata dal Settore Finanziario NON emergono delle discordanze.

11 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui).

I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo iniziale di cassa				15.863.605,49
Riscossioni	(+)	1.860.811,57	20.223.831,38	22.084.642,95
Pagamenti	(-)	3.316.085,93	22.067.602,61	25.383.688,54
Fondo di cassa al 31.12.2025	(=)			12.564.559,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
Residui attivi	(+)	13.487.339,14	3.159.291,32	16.646.630,46
Residui passivi	(-)	1.784.249,30	4.561.136,26	6.345.385,56
FPV per spese correnti	(-)			475.555,47
FPV per spese in c/to capitale	(-)			7.739.607,05
Risultato di Amministrazione al 31.12.2025				14.650.642,28

Il Rendiconto della Gestione 2024 si chiudeva con un Risultato di Amministrazione di € 16.349.871,96 distinto in:

- Fondi Accantonati € 6.206.050,16
- Fondi Vincolati € 5.705.415,39
- Fondi Destinati € 614.424,67
- Fondi Liberi € 3.823.981,74

Nel corso dell'esercizio è stato applicato per complessivi € 5.187.483,35 così destinati:

- € 796.718,48 destinate alla spesa CORRENTE di cui:
 - avanzo VINCOLATO per complessivi € 175.714,48
 - avanzo LIBERO per complessivi € 621.004,00
- € 4.390.764,87 destinate alla spesa IN CONTO CAPITALE di cui:
 - avanzo VINCOLATO per complessivi € 2.933.476,82
 - avanzo DESTINATO per complessivi € 611.680,00
 - avanzo LIBERO per complessivi € 845.608,05

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 11.11.2025 ad oggetto BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 - VARIAZIONE DI COMPETENZA ED APPOSIZIONE VINCOLO FORMALE SU UNA QUOTA DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO AD INVESTIMENTI è stato apposto formale vincolo sull'avanzo di amministrazione libero per complessivi € 1.200.000 destinato al finanziamento della palestra presso la Scuola Secondaria di I grado "G. Rodari" di Via Prampolini, come previsto dal Programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028.

In conseguenza di ciò, al termine dell'esercizio l'avanzo NON applicato e confluito nella gestione dei RESIDUI pari ad euro 11.162.388,61 risultava distinto

- Fondi Accantonati € 6.206.050,16
- Fondi Vincolati € 3.796.224,09
- Fondi Destinati € 2.744,67
- Fondi Liberi € 1.157.369,69

Di seguito l'utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1.

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ 386.804,00	€ 386.804,00								
Finanziamento spese di investimento	€ 845.608,05	€ 845.608,05								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 234.200,00	€ 234.200,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -						
Utilizzo parte vincolata	€ 3.109.191,30					€ 1.720.487,00	€ 605.247,74		€ 783.456,56	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 611.680,00									€ 611.680,00
Valore delle parti non utilizzate	€ 11.162.388,61	€ 1.157.369,69	€ 5.548.694,13	€ -	€ 657.356,03	€ 1.748.459,15	€ 467.691,81		€ 1.580.073,13	€ 2.744,67
Valore monetario della parte	€ 16.349.871,96	€ 2.623.981,74	€ 5.548.694,13	€ -	€ 657.356,03	€ 3.468.946,15	€ 1.072.939,55	€ -	€ 2.363.529,69	€ 614.424,67

A seguito dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui il Risultato di Amministrazione al termine dell'esercizio 2025 è determinato in complessivi € 14.650.642,28.

La rappresentazione più dettagliata del Risultato di Amministrazione scaturisce dall'analisi congiunta del saldo della gestione dei residui e del saldo della gestione di competenza.

GESTIONE DEI RESIDUI		
MAGGIORI/MINORI ENTRATE		- 1.417.298,94
MINORI SPESE	(-)	609.500,90
		- 807.798,04
Avanzo non applicato	(+)	11.162.388,61
SALDO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI		10.354.590,57
GESTIONE DI COMPETENZA		
Avanzo applicato		5.187.483,35
FPV per spese correnti	(+)	463.053,91
FPV per spese in c/to capitale	(+)	10.106.293,14
ACCERTAMENTI	(+)	23.383.122,70
IMPEGNI	(-)	26.628.738,87
		12.511.214,23
FPV per spese correnti	(-)	475.555,47
FPV per spese in c/to capitale	(-)	7.739.607,05
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		4.296.051,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE FINALE		14.650.642,28

11.2 COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi).

La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato.

L'elenco analitico della composizione delle singole quote costituisce allegato al rendiconto finanziario cui si rimanda.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Esercizio 2025

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:

Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità' al 31/12/2025			5.573.514,83
Fondo anticipazioni liquidità'			0,00
Fondo perdite società' partecipate			0,00
Fondo contenzioso			14.594,72
Fondo di garanzia debiti commerciali			0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica			42.612,00
Altri accantonamenti			534.042,78
Totale parte accantonata B)			6.164.764,33
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			2.218.768,47
Vincoli derivanti da trasferimenti			708.242,32
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			1.621.064,53
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata C)			4.548.075,32
Parte destinata agli investimenti			
Totale destinata agli investimenti D)			536.266,89
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			3.401.535,74

Si riporta l'evoluzione del Risultato di Amministrazione nell'ultimo triennio

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 13.526.066,57	€ 16.349.871,96	€ 14.650.642,28
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 5.121.274,72	€ 6.206.050,16	€ 6.164.764,33
Parte vincolata (C)	€ 4.115.345,15	€ 5.705.415,39	€ 4.548.075,32
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 582.202,99	€ 614.424,67	€ 536.266,89
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 3.707.243,71	€ 3.823.981,74	€ 3.401.535,74

11.2.1 Elenco analitico delle quote ACCANTONATE del risultato di amministrazione

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo contenzioso						
1108916/0	FONDO CONTENZIOSI	9.488,00	0,00	0,00	5.106,72	14.594,72
Totale Fondo contenzioso		9.488,00	0,00	0,00	5.106,72	14.594,72
Fondo crediti di dubbia esigibilità'						
1108903/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE	5.548.694,13	0,00	795.787,09	-770.966,39	5.573.514,83
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità'		5.548.694,13	0,00	795.787,09	-770.966,39	5.573.514,83
Fondo di garanzia debiti commerciali						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica						
1100107/0	FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	0,00	0,00	42.612,00	0,00	42.612,00
Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	42.612,00	0,00	42.612,00
Altri accantonamenti						
1108910/0	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	645.043,35	0,00	326.489,00	-529.595,16	441.937,19
1108912/0	FONDO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	2.824,68	0,00	4.842,31	0,00	7.666,99
1108915/0	FONDO TARI COMPONENTI PEREQUATIVE UR1 UR2	0,00	0,00	17.776,46	0,00	17.776,46
1108916/0	FONDO TARI COMPONENTI PEREQUATIVE UR3	0,00	0,00	66.662,14	0,00	66.662,14
Totale Altri accantonamenti		647.868,03	0,00	415.769,91	-529.595,16	534.042,78
Totale		6.206.050,16	0,00	1.254.169,00	-1.295.454,83	6.164.764,33

FONDI RISCHI

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato o altri accantonamenti.

In particolare, l'accantonamento per fondi rischi è il seguente

Accantonamento per fondi rischi	Importo
Fondo spese per indennità di fine mandato	7.666,99
Fondo rischi per spese legali	14.594,72
Altri accantonamenti	534.042,78
Totale	556.304,49

Con riferimento al FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO in sede di bilancio di previsione sono stati stanziati € 4.842,31 quale quota annuale di indennità di fine mandato interamente confluita nelle quote accantonate, che si attestano a complessivi 7.666,99.

Con riferimento al FONDO CONTENZIOSO in sede di bilancio di previsione, a seguito della ricognizione dei contenziosi pendenti in essere, NON sussistendo contenziosi per i quali l'Ente potrebbe essere chiamato a sopportare un esborso, l'accantonamento NON è stato previsto.

Al termine dell'esercizio sulla base degli stessi contenziosi pendenti, in applicazione di principio di prudenza, si è disposto l'accantonamento di € 14.594,72. In particolare, la ricognizione dei contenziosi pendenti per i quali l'Ente potrebbe essere chiamato a sopportare un esborso è la seguente:

VERTENZA	RISCHIO SOCCOMBENZA	ONERE
Ricorsi innanzi al TAR Lombardia per annullamento ordinanza Dirigenziale n. 26/2023	basso	2.920,00
Ricorso dinanzi al Tar Lombardia avverso ordinanza di demolizione	basso	2.920,00
Ricorso straordinario al Capo dello Stato annullamento diniego permesso costruire	Possibile	2.918,24
Giudizio innanzi al TAR diniego permesso costruire	Elevato	2.918,24
Giudizio innanzi Tribunale Civile decadenza assegnazione immobile	Possibile	2.918,24

Negli ALTRI ACCANTONAMENTI trovano allocazione:

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI stanziati in € 326.489 quali rinnovi CCNL per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato per il triennio 2022-2024 e triennio 2025-2027, somma interamente confluita nelle quote accantonate.

A seguito del rinnovo contrattuale per il triennio 2022 – 2024 sottoscritto il 23/02/2026 si procederà al riconoscimento, con variazione al Bilancio di Previsione 2026/2028, degli arretrati contrattuali quantificati in complessivi 221.782,98 (di cui euro 115.448,19 per il triennio 2022-2024 ed euro 106.334,79 per il 2025).

**In fase di rendiconto si è quindi proceduto allo svincolo delle somme residue accantonate per il triennio 2022 2024.
La consistenza finale si attesa in complessivi € 441.937,19.**

FONDO TARI COMPONENTI PEREQUATIVE accantonate per euro 17.776,46 quali Componenti Perequative UR1 e UR2 applicate a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta alla tariffa per la TARI da riversare a CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali).

FONDO TARI COMPONENTI PEREQUATIVE accantonate per € 66.662,14 quale componente UR3 applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta alla tariffa per la TARI da riconosciuta ai beneficiari di bonus sociale.

Non si è ritenuto di predisporre alcun accantonamento a Fondi SPESE POTENZIALI NON ricorrendo la fattispecie.

NON è stato creato alcun fondo PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE atteso che non vi sono società in perdita tra le partecipazioni dell'ente.

FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Il Fondo obiettivi di finanza pubblica è stato accantonato per euro 42.612 quale quota 2025 prevista in applicazione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025, di cui all'articolo 1, comma 788 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, concernente i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica, per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea.

Tale fondo per gli enti che presentano alla fine dell'esercizio precedente un:

- a) disavanzo di amministrazione, costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione;
- b) risultato di amministrazione pari a zero o positivo, confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito”;

FONDO GARANZIA CREDITI COMMERCIALI

Con la legge 145/2018 commi da 859 a 873 è stato istituito il FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC) quale soluzione contabile e gestionale funzionale a consentire all'amministrazione di disporre della liquidità necessaria a velocizzare i pagamenti delle proprie obbligazioni commerciali e ridurre la relativa voce di debito residuo;

il FGDC rappresenta un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio, e va iscritto nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti) al Programma 3 (Altri accantonamenti) prevedendo il solo stanziamento di competenza, stante la precisa statuizione del COMMA 862 (L. 30 DICEMBRE 2018, N. 145) in forza del quale su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti.

Il FGDC è pari:

- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

A fine esercizio il fondo di garanzia dei debiti commerciali confluisce nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione; nel corso dell'esercizio lo stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi;

In sede di bilancio NON ricorrendone I presupposti tale fondo NON è stato previsto.

Al termine dell'esercizio

- l'ammontare complessivo del debito commerciale scaduto maturato dal Comune nell'anno 2025: €. 194.007,80 iva esclusa se dovuta, calcolato come somma di tutte le fatture e note di credito ricevute nell'anno 2025, ma non ancora pagate alla data del 01.01.2026
- l'importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2025: €. 14.407.517,21 iva esclusa e quindi un rapporto tra debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio 2025 e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari allo 1,35%;
- il tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2025 elaborato da PCC: - 13,00 giorni.

NON ricorrendone I presupposti tale fondo NON è stato previsto.

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come posizioni creditorie per le quali esistono **ragionevoli elementi** che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La **dimensione iniziale** del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione nell'esercizio (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità, pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La **dimensione definitiva** del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo.

Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi. L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma. Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai **criteri effettivamente adottati** per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo aver:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

In particolare, la modalità di calcolo utilizzata è stata la media aritmetica, applicando all'ammontare dei residui attivi relativi alle entrate ritenute di dubbia e difficile esazione la % media degli accertamenti non riscossi negli ultimi cinque esercizi.

Tuttavia, avendo ritenuto sussistente le ragioni del mantenimento dei residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni derivanti da entrate tributarie ed extra tributarie per somme per lo più iscritte a ruolo, l'accantonamento a FCDE è stato del 100% dell'ammontare dei residui.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica e dettagliata del fondo a rendiconto, ritenendo tale importo complessivamente congruo.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.532.821,27	2.656.908,76	4.189.730,03			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.532.821,27	2.656.908,76	4.189.730,03	3.692.175,46	3.692.175,46	88,12
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.532.821,27	2.656.908,76	4.189.730,03	3.692.175,46	3.692.175,46	88,12
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	259.037,28	199.311,79	458.349,07	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	259.037,28	199.311,79	458.349,07	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' (f) = (e) / (c)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	273.445,80	217.524,82	490.970,62	213.997,65	213.997,65	43,59
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	74.238,46	1.576.145,17	1.650.383,63	1.605.927,81	1.605.927,81	97,31
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	464,12	939,07	1.403,19	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	130.013,67	41.528,69	171.542,36	46.102,15	46.102,15	26,88
3000000	TOTALE TITOLO 3	478.162,05	1.836.137,75	2.314.299,80	1.866.027,61	1.866.027,61	80,63
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	1.469,30	15.311,76	16.781,06	15.311,76	15.311,76	91,24
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	739.083,27	8.732.133,36	9.471.216,63			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	739.083,27	8.732.133,36	9.471.216,63			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei contributi da PA e UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	24.216,09	24.216,09	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	142.704,45	0,00	142.704,45	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	883.257,02	8.771.661,21	9.654.918,23	15.311,76	15.311,76	0,16
	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossioni crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	3.153.277,62	13.464.019,51	16.617.297,13	5.573.514,83	5.573.514,83	33,54
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	883.257,02	8.771.661,21	9.654.918,23	15.311,76	15.311,76	0,16
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2.270.020,60	4.692.358,30	6.962.378,90	5.558.203,07	5.558.203,07	79,83

TITOLO	TIPOLOGIA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	TOTALE RESIDUI ATTIVI	FCDE	% ACCANTONAMENTO
1	10101	1010143	LOTTA EVASIONE IMU	1.505.925,30	1.448.097,77	96,16%
1	10101	1010150	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	11.035,14	11.035,14	100,00%
1	10101	1010192	LOTTA EVASIONE ICI	179.404,65	178.095,00	99,27%
1	10101	1010194	LOTTA EVASIONE TASI	22.104,38	22.104,38	100,00%
1	10101	1010284	TARI - TASSA SUI RIFIUTI	1.892.921,18	1.892.921,18	100,00%
1	10101	1010286	RUOLI SUPPLEMENTIVI TARSU	6.848,97	6.848,97	100,00%
1	10101	1010290	TASSA PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	69.997,68	69.997,68	100,00%
1	10101	1010291	LOTTA EVASIONE TASSA RIFIUTI	63.208,08	63.075,34	99,79%
3	30100	3010263	COSAP ARRETRATA	3.340,33	3.340,33	100,00%
3	30100	3010264	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	42.219,95	29.007,07	68,70%
3	30100	3010265	CANONE AREA MERCATALE	7.583,68	3.091,00	40,76%
3	30100	3011690	LOCAZIONE FABBRICATI	52.746,26	47.471,63	90,00%
3	30100	3011720	LOCAZIONE IMMOBILI NON ADIBITI AD ABITAZIONI	99.803,81	89.823,43	90,00%
3	30100	3012311	PROVENTI CONCESSIONI SPAZI PER ANTENNE	45.849,10	41.264,19	90,00%
3	30200	3021301	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COMUN., ORDINANZE SINDA	95.614,69	89.017,28	93,10%
3	30200	3021302	VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	1.179.945,90	1.146.435,44	97,16%
3	30200	3021303	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI CODICE STRADA - ARRETRATI	374.823,04	370.475,09	98,84%
3	30500	3052312	RIMBORSI PER UTILIZZO SPAZI COMUNALI	17.966,62	16.169,96	90,00%
3	30500	3052359	RECUPERO SPESE CONDOMINIALI ANTICIPATE	31.571,68	28.509,23	90,30%
3	30500	3052482	PROVENTI DA PUBBLICITA' SU PUBBLICAZIONI COMUNALI	1.605,96	1.422,96	88,60%
4	40100	4013260	PROVENTI DA CONDONO EDILIZIO E SANATORIE	5.311,76	5.311,76	100,00%
4	40100	4014007	PROVENTI PER SANZIONI OPERE EDILIZIE	11.469,30	10.000,00	87,19%
					5.573.514,83	

11.2.2 Elenco analitico delle quote VINCOLATE del risultato di amministrazione

L'elenco analitico delle risorse vincolate pari a € 4.548.075,32 costituisce allegato al rendiconto, cui si rimanda.

In particolare si osserva:

l'accantonamento per Vincoli derivanti da LEGGI e principi contabili è di complessivi € 2.218.768,47 di cui

- € 196,95 quali Oneri di urbanizzazione per abbattimento barriere architettoniche
- € 1.863.673,25 quali Oneri di urbanizzazione
- € 336.103,29 per interventi di riqualificazione aree verdi
- € 18.794,98 per interventi di riqualificazione patrimonio residenziale

l'accantonamento per Vincoli derivanti da TRASFERIMENTI è di complessivi € 708.242,32 di cui

- € 28.903,08 derivanti da contributo regionale buona scuola 0-6
- € 414,81 derivanti da MIUR 0-3
- € 46.467,50 derivanti da contributo regionale per servizio AES
- € 6.960,42 derivanti da trasferimenti regionali per abbattimento barriere architettoniche negli edifici privati (L.R. N.6/1989 E LEGGE N. 13/1989)
- € 235.706,86 derivanti da risorse PNRR per PADIGITALE
- € 348.071,37 derivanti da trasferimenti erariali per contributo IMU/TASI
- € 305,72 derivanti da trasferimenti regionali per infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità
- € 23.883,26 derivanti da contributo regionale per Distretto Urbano Commercio
- € 14.603,76 quale quota di trasferimenti erariali per incremento indennità amministratori da restituire allo Stato
- € 2.925,54 derivante da trasferimento da GSE per interventi di efficientamento energetico

l'accantonamento per Vincoli formalmente attribuiti dall'ENTE è di complessivi € 1621.064,53 di cui

- € 9.763,07 per Fondo Incentivante Innovazione
- € 93.048,11 quale quota residuale per Convenzione servizio integrato energia Consip SIE 3 Lotto 2 – 15.10.2020 – 14.10.2026
- € 288.734,72 derivante dal fondo incentivante dell'esercizio 2019 non liquidato al personale dipendente a seguito di rilievi
- € 29.518,63 destinati al finanziamento dei lavori supplementari nell'ambito della Realizzazione del nuovo asilo nido Prato Fiorito, opera già avviata e finanziata da fondi PNRR
- € 1.200.000 destinati al finanziamento dei lavori di realizzazione della palestra presso la Scuola Secondaria di I grado "G. Rodari" di Via Prampolini

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(+g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
10 - Vincoli derivanti dalla legge												
Totale Vincoli derivanti dalla legge (l/1)				3.468.946,15	1.720.487,00	1.529.175,67	690.016,39	2.341.342,57	-2.373,32	249.632,29	467.936,00	2.218.768,47
20 - Vincoli derivanti da Trasferimenti												
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti (l/2)				1.072.939,55	605.247,74	1.974.965,30	1.980.260,07	375.686,95	-976,58	15.307,91	239.573,93	708.242,32
40 - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				1.163.529,69	783.456,56	1.209.732,88	103.676,43	650.231,37	0,00	1.709,76	1.240.991,40	1.621.064,53
Totale risorse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				5.705.415,39	3.109.191,30	4.713.873,85	2.773.952,89	3.367.260,89	-3.349,90	266.649,96	1.948.501,33	4.548.075,32

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	467.936,00	2.218.768,47
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	239.573,93	708.242,32
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	1.240.991,40	1.621.064,53

Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	1.948.501,33	4.548.075,32

11.2.3 Elenco analitico delle quote DESTINATE agli investimenti nel risultato di amministrazione

L'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti pari a € 536.266,89 costituisce allegato al rendiconto, cui si rimanda.

Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)	0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h=Totale f-g)	536.266,89

11.3 Avanzo applicato al bilancio di previsione

In sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2026/2028 (C.C. n. 90 del 18.12.2025) sono state applicate risorse per € 1.200.000 quali fondi vincolati dall'Ente destinate a spese di investimento, destinati al finanziamento dei lavori di realizzazione della palestra presso la Scuola Secondaria di I grado "G. Rodari" di Via Prampolini.

Con successiva variazione di bilancio, di cui alla C.C. n. 6 del 25.02.2026, sono state applicate alla spesa corrente risorse per complessivi euro 24.736,88 di cui:

- quote ACCANTONATE per euro 17.776,46 quali componenti perequative UR1 e UR2 applicate a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta alla tariffa per la TARI da riversare entro il 15 marzo a CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali),
- quote VINCULATE per euro 6.960,42 quali trasferimenti ricevuti da Regione Lombardia per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati (L.R. N.6/1989 E LEGGE N. 13/1989).

Con variazione di Bilancio attualmente in fase di predisposizione, saranno applicate quote ACCANTONATE per complessivi euro 221.782,98, quali arretrati contrattuali al personale dipendente da riconoscere a seguito del rinnovo contrattuale per il triennio 2022 – 2024, sottoscritto in data 23/02/2026.

Il Risultato di Amministrazione disponibile, a seguito dell'applicazione di tali quote accantonate, viene rideterminato in complessivi euro 13.204.122,42, suddiviso in:

- **Fondi Accantonati € 5.925.204,89**
- **Fondi Vincolati € 3.341.114,90**
- **Fondi Destinati € 536.266,89**
- **Fondi Liberi € 3.401.535,74**

12 EQUILIBRI FINANZIARI

Per espressa previsione normativa il prospetto degli "Equilibri Finanziari" allegato al Rendiconto finanziario, costruito ed aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione, deve riportare l'indicazione di tre equilibri principali.

EQUILIBRIO FINALE (o risultato di competenza) – W1: rappresenta l'equilibrio classico dato dalla differenza in termini di competenza fra tutte le entrate di bilancio, compresi l'avanzo di amministrazione applicato e il fondo pluriennale vincolato in entrata (distinto per parte corrente, parte investimenti e per incremento di attività finanziarie) e spese di bilancio, compresi l'eventuale disavanzo di esercizio, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ed il FPV distinto nelle sue tre tipologie. Sia per la parte entrata che per la parte spesa viene richiesto di specificare l'eventuale parte di FPV finanziata da debito; la voce 'Utilizzo avanzo di amministrazione' rappresenta l'importo applicato al bilancio in corso di esercizio, ovvero il relativo stanziamento definitivo e non l'ammontare che ha finanziato spese impegnate a consuntivo.

RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	2.538.747,78
RISULTATO DI COMPETENZA IN C/C CAPITALE	1.757.303,93
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1)	4.296.051,71

EQUILIBRIO DI BILANCIO - W2: dalla voce W1 rappresentante l'equilibrio finale si sottraggono le risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio e corrispondenti al totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'importo relativo all'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, e le risorse vincolate nel bilancio, corrispondenti all'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

	TOTALE	CORRENTE	CAPITALE
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1)	4.296.051,71	2.538.747,78	1.757.303,93
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	1.254.169,00	1.211.557,00	42.612,00
Risorse vincolate nel bilancio	1.948.501,33	319.923,81	1.628.577,52
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	1.093.381,38	1.007.266,97	86.114,41

EQUILIBRIO COMPLESSIVO - W3: si ottiene sommando o sottraendo all'equilibrio di bilancio w2 le variazioni (in più o in meno) degli accantonamenti a vario titolo effettuati in sede di rendiconto a fronte di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto, ovvero dopo il termine ultimo per adottare variazioni di bilancio. Tale importo è dato dal totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione", sempre al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità.

	TOTALE	CORRENTE	CAPITALE
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	1.093.381,38	1.007.266,97	86.114,41
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	- 1.295.454,83	- 1.137.672,10	- 157.782,73
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	2.388.836,21	2.144.939,07	243.897,14

Il risultato di competenza (w_1) e l'equilibrio di bilancio (w_2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w_3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w_1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w_2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che degli impegni e del ripiano del disavanzo anche degli accantonamenti di bilancio.

13 PARAMETRI ED INDICATORI DI BILANCIO

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie. L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate, indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio), disavanzo, rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazioni chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

L'Ente presenta TUTTI gli Indicatori NEGATIVI, la situazione finale vede l'Ente in una situazione NON deficitaria.

Il Piano degli INDICATORI costituisce allegato al rendiconto.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come determinato ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. 22 Settembre 2014, è pari a – 13 Giorni.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No X

P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No X

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente e' da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No X
---	----	---------

14 DEBITI FUORI BILANCIO

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno.

Le casistiche sono individuate dall'art. 194 del TUEL, riferite all'esito di sentenze esecutive, alla necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa.

Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al riconoscimento e finanziamento di debiti Fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1, del D. lgs. 267/2000 per complessivi € 25.329,23, di cui € 11.234,24 per sentenze esecutive ed € 14.094,99 per acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa, finanziati con risorse correnti di bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto NON SONO STATI segnalati e finanziati debiti fuori bilancio.

Di seguito l'evoluzione nel periodo 2021/2025.

DEBITI FUORI BILANCIO	2021	2022	2023	2024	2025
Lettera A) - sentenze esecutive	-	8.411,59	118.944,28	7.216,43	11.234,24
Lettera E) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	288.243,79	284.545,99	256.718,61	562,48	14.094,99
Totale	288.243,79	292.957,58	375.662,89	7.778,91	25.329,23

15 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Questa libertà di azione viene però a mancare se il comune versa in condizioni finanziarie problematiche. Gli enti locali che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, infatti, "(..) sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (..) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (..)" (D.Lgs.267/00, art.243/2).

Per quanto riguarda la tipologia di prestazione, rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale "(..) tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (..)" (D.M. 31.12.83). Lo stesso decreto elenca poi le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina.

Venendo ai risultati di rendiconto, sono stati valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraggiunte prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività e, più in generale, sulla sostenibilità di questi impegni economici a breve (bilancio in corso) e nel medio periodo (bilancio pluriennale).

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio era stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale previsto dai principali documenti di programmazione di inizio esercizio. Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in quale misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così, per i servizi presi in considerazione, un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici.

La situazione economica, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. La percentuale di copertura delle spese a consuntivo si attesta a 53,91, a fronte di una percentuale di copertura a preventivo di 42,77%.

In particolare, con riferimento al servizio 01 – Asili nido, rispetto alle previsioni di bilancio si sono registrate maggiori entrate a fronte di economie di spesa, oltre a risparmi nella spesa di personale dovuti al ritardo nella nomina del Dirigente Area Servizi alla Persona e alle Imprese e nella nomina del Responsabile EQ del Settore Servizi Sociali e Politiche Giovanili e del Servizio Sport, unitamente alla cessazione di personale dipendente non sostituito.

Principali servizi offerti al cittadino	Entrate Accertate	Uscite Impegnate	% Copertura REALIZZATA
01 - Asili nido	501.813,84	669.408,35	74,96
02 - Colonie e soggiorni estivi			
03 - Piscine e impianti sportivi	118.722,50	344.544,37	34,46
04 - Mense scolastiche			
05 - Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			
06 - Locali per scopi non istituzionali			
07 - Altri servizi: Servizi domiciliari anziani e trasporti sociali	6.629,53	127.081,01	5,22
07 - Altri servizi: trasporto scolastico, pre-post scuola	113.573,00	233.108,40	48,72
Totale	740.738,87	1.374.142,12	53,91

16 PARTECIPAZIONI COMUNALI

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

L'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione vincola l'ente per un periodo non breve.

Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Relazione Tecnica hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 190 del 21.10.2025 sono stati individuati i componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune di Novate Milanese ed il relativo perimetro di consolidamento ai fini del Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2025.

In particolare quali componenti del GAP, oltre al Comune di Novate Milanese, capogruppo, sono compresi gli organismi partecipati di seguito elencati:

- Società
 - Azienda Servizi Comunali (ASCOM s.r.l.) posseduta al 100% per la gestione delle farmacie comunali,
 - Cap Holding S.p.A. con una quota di partecipazione di 0,9080% per la gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti il ciclo integrato delle acque
 - CIS Novate ssdarl in liquidazione trasformata da Cis Novate Spa S.p.a. posseduta al 100% per la divulgazione, la promozione e la pratica di ogni attività sportiva compreso l'esercizio di servizi natatori di tipo idrokinesologico, dichiarata in fallimento con Sentenza Tribunale di Milano del 21.06.2016,
- Altri organismi:
 - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo (C.S.B.N.O) quota partecipazione del 2,30% per la gestione dei sistemi bibliotecari
 - Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale (Comuni Insieme) per la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, con quota di partecipazione del 14,29%,
 - Parco Nord Milano con quota partecipazione di 19/1000

La società CIS Novate ssdarl in liquidazione è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto oggetto di procedura concorsuale, le altre società ed organismi partecipati saranno oggetto di consolidamento con metodo proporzionale, ad eccezione di ASCOM s.r.l. consolidata con metodo integrale.

La quota di partecipazione di Culture Socialità Biblioteche Network Operativo (C.S.B.N.O.) è diminuita da 2,65 al 01 gennaio 2025 a 2,30 al termine dell'esercizio, in seguito all'ingresso del Comune di Varese come nuovo socio.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 11, comma 6), lettera j, del D. Lgs. 118/2011, che supera l'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 – abrogato dal D. Lgs. 126/2014 - nella Relazione sulla gestione vengano riportati gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

La tabella seguente evidenzia la situazione complessiva dei debiti e crediti del Comune verso le società e gli organismi partecipati, rimandando alla Nota Informativa allegata al Rendiconto della gestione ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.L. 95/2012 e art. 11, comma 6, lett. J) D.lgs. 118/2011 per informazioni di dettaglio.

Società	Debiti/Crediti del Comune		Debiti/Crediti delle Società	
Azienda Servizi Comunali SrL	Debiti vs Società	0,00	Debiti vs Comune	0,00
	Crediti vs Società	1.106,00	Crediti vs Comune	0,00
Parco Nord Milano	Debiti vs Società	574.088,79	Debiti vs Comune	0,00
	Crediti vs Società	0,00	Crediti vs Comune	574.088,79
CSBNO	Debiti vs Società	21.229,55	Debiti vs Comune	0,00
	Crediti vs Società	0,00	Crediti vs Comune	21.229,55
Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme	Debiti vs Società	127.020,45	Debiti vs Comune	91.139,87
	Crediti vs Società	81.482,77	Crediti vs Comune	NON DEFINITO
Cap Holding Spa	Debiti vs Società	22.540,51	Debiti vs Comune	NON DEFINITO
	Crediti vs Società	497,86	Crediti vs Comune	NON DEFINITO

Di seguito si riporta l'indicazione degli indirizzi internet di pubblicazione per le società ricomprese nel gruppo "amministrazione pubblica" ai sensi dell'art. 227, comma 5, lettera a) del D. Lgs. 267/2000.

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO INTERNET
AZIENDA SERVIZI COMUNALI S.r.L.	https://www.farmacianovate.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/
CAP HOLDING SPA	https://www.gruppocap.it/it/investitori/performance-finanziarie
CULTURE SOCIETA' BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO	https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_lombardia/_consorzio_sistema_bibliotecario_nord_ovest_di_paderno_dugnano/130_bila/010_bil_pre_con/
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME	http://www.comuni-insieme.mi.it/servizi/bilanci/bilanci_fase01.aspx
PARCO NORD MILANO	https://servizionline.hspromilaprod.hypersicapp.net/cmsparconordmilano/portale/trasparenza/trasparenzaamministrativadocs.aspx?R=1&CP=242

17 STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE

Referenti dr.ssa Francesca Lo Bruno (Segretario Generale)
dr.ssa Monica Cusatis (Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)
Arch. Gabriella Oldani (Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

Referente: dr.ssa Claudia Rossetti (E.Q. responsabile Segreteria Generale, Personale, Organizzazione, Comunicazione, Sistema Informatico)

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE

Referente: dr.ssa Claudia Rossetti (E.Q. responsabile Segreteria Generale, Personale, Organizzazione, Comunicazione, Sistema Informatico)

Nell'ambito del programma previsto nel DUP 2025/2027 ed in coerenza con il piano performance 2025 si indica lo stato di attuazione dei principali obiettivi assegnati:

Azione 6 – Un ruolo nuovo per Ascom

E' continuato il procedimento per l'affidamento dei servizi inerenti alle farmacie comunali, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 23 dicembre 2022 , n. 201, recante "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*".

Nel mese di febbraio, lo Studio D'ARIES & PARTNERS S.R.L ha depositato la propria analisi economico giuridica del servizio farmacie comunali in capo all'Azienda Servizi Comunali S.r.l. (Ascom) e al nuovo possibile collocamento della Farmacia n. 2 in altra più opportuna zona del territorio comunale: si è avviato così - ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 – il percorso di valutazione per la scelta della modalità di gestione di un servizio pubblico locale di rilevanza economica. In conseguenza, il contratto di servizio reg. n. 243/2022 del 14/02/2022 è stato prorogato per ulteriori sei mesi decorrenti dal 01/07/2025, fino al 31/12/2025.

Con deliberazione di Consiglio n. 66 del 21/10/2025, è stata approvata la relazione ex art. 14 del Dlgs. 201/2022 e, contestualmente, ai sensi del successivo art. 17, il Comune ha affidato in concessione il servizio farmacie comunali alla società in house Ascom srl per il triennio 2026/2028.

Contemporaneamente, ai fini del riposizionamento della Farmacia n. 2 dall'attuale sede presso il Centro Commerciale Metropoli in altra zona del territorio, Ascom srl, in quanto titolare della farmacia oggetto di trasferimento, sta valutando la scelta di locali idonei per poter dare avvio al procedimento presso il Servizio Farmaceutico di ATS.

Azione 7 - Trasparenza e partecipazione

Con l'obiettivo di un miglioramento della trasparenza e di una maggiore accessibilità e chiarezza nei processi decisionali dell'amministrazione, è stato redatto il Piano triennale di prevenzione della

corruzione e della trasparenza, con un puntuale presidio delle misure anticorruzione.

E' continuato il monitoraggio degli obblighi di pubblicazione, in contatto con l'OIV.

Particolare attenzione è stata dedicata ai procedimenti di stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa e in forma di scrittura privata: con deliberazione di C.C. n. 79 del 18/12/2025 è stata approvata la modifica al regolamento comunale dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea.

Sono stati rispettati i termini per i controlli sulle società partecipate, curando il puntuale adempimento dell'obbligo annuale di revisione, approvato con CC 81 del 18/12/2025.

I lavori di Giunta e Consiglio sono stati improntati alla massima trasparenza e partecipazione con l'invio dei file delle proposte all'ordine del giorno, ai rispettivi organi competenti.

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Referente: dr.ssa Isabella Massidda (E.Q. responsabile settore Finanziario Economato e Controllo di Gestione)

L'attività del Settore Finanziario e Controllo di Gestione è finalizzata alla programmazione, pianificazione, gestione e rendicontazione del bilancio, da attuare nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e nel rispetto dei principi della contabilità armonizzata.

Il settore si occupa altresì della definizione e del monitoraggio degli equilibri finali di bilancio, della gestione fiscale e contributiva dell'Ente, delle procedure di acquisto di beni e servizi e della gestione dei relativi contratti, della gestione delle polizze assicurative e della trattazione dei sinistri attivi e passivi, della tenuta dell'inventario patrimoniale, della gestione della cassa economale e del magazzino, nonché delle attività di Provveditorato per le spese generali di funzionamento, di approvvigionamento e manutenzione del parco macchine comunali.

Nel corso dell'anno 2025 il Settore finanziario, Economato e Controllo di Gestione ha garantito:

- il rispetto di tutte le scadenze normative;
- il mantenimento degli equilibri di bilancio;
- il miglioramento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- il supporto trasversale ai Settori, in particolare per il PNRR;
- la razionalizzazione della spesa attraverso economie di scala e monitoraggi puntuali.

Lo stato di attuazione dei programmi al 31 dicembre 2025 risulta pertanto coerente con gli obiettivi assegnati, con un livello di realizzazione complessivamente soddisfacente rispetto alle risorse disponibili e al contesto organizzativo.

Nel corso del secondo semestre, l'attività ordinaria del Servizio Ragioneria si è focalizzata sulla predisposizione della deliberazione di Salvaguardia degli equilibri di bilancio, comprensiva della verifica puntuale degli stanziamenti di entrata e di spesa, dell'andamento degli accertamenti e degli impegni, nonché della permanenza degli equilibri generali e di cassa. Contestualmente, è stato redatto l'assestamento generale di bilancio, con l'aggiornamento delle previsioni alla luce delle risultanze della gestione e delle nuove esigenze emerse, garantendo il mantenimento degli equilibri finanziari.

Successivamente sono stati predisposti il Bilancio Consolidato 2024 e i documenti programmatici del triennio 2026_2028, ovvero Documento Unico di Programmazione 2026_2028 e Bilancio di Previsione 2026_2028.

Il Servizio Ragioneria ha predisposto gli aggiornamenti trimestrali del Piano annuale dei flussi di cassa, nuovo adempimento introdotto a partire da febbraio del 2025, adeguando di conseguenza gli stanziamenti di cassa del Bilancio di previsione. È stato inoltre effettuato un costante monitoraggio della cassa vincolata, al fine di verificarne la corretta gestione e la coerenza con i vincoli di destinazione previsti.

Il Servizio Ragioneria nel corso del secondo semestre 2025 ha presidiato costantemente l'andamento dei pagamenti dell'Ente, provvedendo al sollecito puntuale delle fatture in scadenza agli uffici, all'allineamento costante dei dati sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), al fine di conseguire l'obiettivo previsto dalla normativa in tema di tempestività dei pagamenti, in attuazione della Riforma 1.11, "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", Missione 1, componente 1, PNRR. La gestione puntuale di tale procedimento ha visto confermarsi il risultato positivo del mantenimento di indicatori ottimali del tempo medio di ritardo nel pagamento delle fatture, che si è attestato a -13 giorni al 31.12.2025. Tale dato ha consentito all'Ente di non costituire l'apposito Fondo Garanzia Debiti Commerciali nell'esercizio 2026.

Il Servizio Ragioneria ha continuato nel corso del secondo semestre a dare supporto ai settori nella gestione dei singoli PEG in modo conforme alle norme contabili di riferimento, in particolare per la contabilizzazione dei procedimenti connessi al PNRR, con specifica assistenza al Settore Tecnico.

Sono state inoltre organizzate riunioni nell'ambito dei singoli servizi in occasione della predisposizione del bilancio di previsione triennale 2026-2028.

Nel corso del semestre ha proseguito l'attività di reportistica di supporto ai Responsabili, Dirigenti ed Amministratori in ordine alla situazione dei residui attivi e passivi, dell'andamento degli impegni e della realizzazione degli stanziamenti di entrata rispetto alle previsioni, in un'ottica di controllo costante degli equilibri di bilancio, il tutto concretizzatosi nella predisposizione di due monitoraggi periodici adottati con atto di Giunta e con la redazione del Referto del Controllo di Gestione relativo all'anno 2024, inviato

alla Corte dei Conti, con il quale si è data evidenza alle risultanze della contabilità economico-patrimoniale in rapporto al raggiungimento degli obiettivi approvati dalla Giunta comunale con il PIAO.

Il gruppo di lavoro coinvolto nella prima fase sperimentale della riforma Accrual ha avviato il percorso di studio e formazione specialistica resa disponibile dal Ministero dell'economica e delle Finanze nell'apposito portale ed ha avviato in parallelo un percorso di formazione in merito alla partita doppia, fondamentale e propedeutica per meglio recepire la formazione messa a disposizione dal MEF.

Il servizio economato nel secondo semestre del 2025 si è occupato come di consueto dell'approvvigionamento dei beni di funzionamento per l'Ente ed in particolare ha provveduto allo studio della Convenzione servizi di pulizia immobili ad uso uffici e aree verdi e prestazioni accessorie – Lotto 1 – Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza al fine della successiva adesione a partire dal 01/02/26 fino al 31/01/2029.

Il servizio economato ha avviato la procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione automatica di bevande calde, fredde e snack presso le diverse sedi comunali, di durata quinquennale su piattaforma Sintel.

Il settore ha incaricato l'operatore economico per il servizio di revisione straordinaria delle immobilizzazioni materiali dell'Ente, primo essenziale adempimento della fase di sperimentazione del nuovo sistema contabile Accrual. A tal fine il servizio economato, che si occupa della tenuta dell'inventario dell'Ente, ha collaborato con il tecnico incaricato fornendo tutta la documentazione e le specifiche necessarie per l'aggiornamento, concludendo la prima fase di ricognizione e riclassificazione.

E' stata avviata e conclusa la procedura di rinnovo del contratto di Convenzione per la gestione del servizio di tesoreria comunale, per il quadriennio 2026_2029.

L'ufficio Economato ha proseguito con continuità nell'attività di gestione delle utenze dell'Ente, assicurando il monitoraggio degli stanziamenti di bilancio rispetto all'andamento dei consumi, la verifica delle fatturazioni e il rispetto delle scadenze contrattuali e di pagamento. Ha provveduto inoltre all'adesione alla Convenzione "Energia Elettrica – edizione 22 – Lotto 2" per la fornitura di energia elettrica destinata agli impianti di illuminazione pubblica e semaforica, con validità dal 01 novembre 2025 al 31 ottobre 2026. Ha inoltre curato la gestione delle denunce assicurative e delle relative pratiche, nonché l'istruttoria delle istanze di risarcimento per danni arrecati da terzi al patrimonio comunale, seguendone l'iter fino alla definizione.

Nel secondo semestre è stata effettuata l'adesione alla Convenzione Consip per il noleggio delle fotocopiatrici dell'ente, a seguito di opportune verifiche in merito ai consumi effettuati ottenendo una razionalizzazione delle stesse e conseguente risparmio di risorse.

Nel secondo semestre è stato inoltre finalizzato l'accordo quadro per la fornitura degli stampati di durata quadriennale, a cui è seguito un primo contratto attuativo, con conseguente riduzione dei costi a carico del bilancio dell'Ente.

Nel corso del secondo semestre 2025 il settore si è rafforzato con l'assunzione di due istruttori amministrativi: uno assegnato al Servizio Ragioneria e uno al Servizio Economato.

Entrambi hanno concluso con esito positivo il periodo di inserimento, completando la formazione di base sugli applicativi in uso e sui procedimenti di competenza.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Referente: dr.ssa Monica Cusatis (Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Lo stato di attuazione dei programmi al 31 dicembre 2025 risulta coerente con gli obiettivi assegnati, con un livello di realizzazione complessivamente soddisfacente rispetto alle risorse disponibili e al contesto organizzativo.

Nel corso del secondo semestre 2025, il Settore Entrate ha continuato regolarmente l'attività di back office (bonifica dei dati importati, aggiornamento variazioni TARI ed IMU, acquisizione versamenti, rendicontazioni), con l'acquisizione di tutti i dati necessari alla gestione degli accertamenti IMU anno, nonché con l'attività degli accertamenti TARI nella modalità del sollecito/accertamento.

Rispetto alla Tassa Rifiuti 2025 la bollettazione del ruolo ordinario 2025 è stato emesso nel mese di agosto 2025 ed entro dicembre è stato emesso anche un ruolo suppletivo che ha tenuto conto delle nuove utenze e delle variazioni intercorse.

E' pienamente operativo il sistema di pagamento con PagoPa per il canone unico permanente l'imposta di soggiorno, la Tari ordinaria e per l'attività accertativa IMU e TARI.

L'attività di gestione ordinaria rispetto al canone di occupazione di suolo è stata regolarmente eseguita e si è cominciato ad analizzare il regolamento vigente per verificarne l'attualità e la corrispondenza alla normativa di settore.

Parimenti è stato implementato il Portale dell'imposta di soggiorno con la modifica regolamentare con la quale sono state integrate le norme sull'utilizzo dello stesso, gli adempimenti a carico delle strutture e quelli a carico del Comune.

Il Settore ha continuato a fornire all'utenza assistenza tramite telefonate (circa il 45% dei contatti), via mail (circa il 40% dei contatti) e su appuntamento (il 15% circa).

Il portale Linkmate ha continuato ad essere proposto agli utenti come formula alternativa per poter visionare a distanza, in ogni momento della giornata, la propria posizione contributiva.

Sempre nel corso del secondo semestre è proseguito un percorso formativo e di approfondimento rispetto al gestionale in uso all'Ufficio Tributi (Imu e Tari) con l'intento di razionalizzare ed automatizzare il più possibile l'attività di caricamento, verifica ed elaborazione dei dati. E' stata assunta nel mese di ottobre una nuova unità lavorativa alla quale è stata affidata la tari ordinaria ed una parte amministrativa del settore.

E' stato portato a termine il lavoro di revisione del Regolamento Tari in un ottica di semplificazione ed integrazione con le novità normative. E' stata smaltita una parte rilevante di arretrato tari ed è stata attivata la notifica digitale SEND per i solleciti accertamenti Tari ed IMU, riducendo così i tempi complessivi di lavorazione e soprattutto raggiungendo la certezza della notifica tributaria.

E' stato revisionato, alla luce delle recenti interpretazioni autentiche normative anche il Regolamento sugli incentivi per il personale dipendente, che produce accertamenti tributari andati a buon fine ossia riscossi.

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Referente: Arch. Gabriella Oldani (Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO

Referente: Arch. Gabriella Oldani (Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

LINEA DI MANDATO QUINQUENNALE N. 8 SES TRIENNALE 2025-2027 LETTERA H GESTIONE DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

Restituire alla comunità l'area del parco adiacente a Poli attraverso interventi di bonifica ambientale, recupero e valorizzazione dello spazio, con l'obiettivo di creare un ambiente sicuro, accessibile e sostenibile per tutti i cittadini.

Azione N 29- Recupero parco Poli

Occorre procedere con una prima indagine ambientale (caratterizzazione) a seguito della quale si procederà alla valutazione degli interventi di bonifica necessari per la riqualificazione dell'area. Solo al termine di questo procedimento sarà possibile completare il parco pubblico con la sistemazione a verde finale attraverso il coinvolgimento degli altri settori tecnici. Naturalmente per procedere sarà necessario reperire finanziamenti pubblici per l'esecuzione degli interventi di bonifica.

Stato di attuazione al 31 dicembre 2025:

E' stato effettuato intervento accurato di pulizia, diserbo e decespugliamento dell'area a verde pubblico di via Cavour al fine di consentire l'esecuzione delle indagini ambientali in corso di definizione.

PROGRAMMA 07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Referente: dr. Paolo Acreide Tranchina (E.Q. responsabile settore Sportello al Cittadino, Pubbliche affissioni e servizi cimiteriali)

Nel corso del secondo semestre 2025 è stato garantito un ottimo standard qualitativo dei servizi erogati ai cittadini e al contempo si è dato seguito agli obiettivi assegnati.

Innovare tecnologicamente gli strumenti a disposizione dei pubblici uffici al fine di garantire una fruizione dei servizi più rapida ed efficiente da parte del cittadino è la *mission* finale. Dato che l'implementazione di uno Sportello Unico del Cittadino tecnologicamente avanzato rappresenterebbe un passo significativo verso la modernizzazione dei servizi comunali.

Nel dettaglio lo stato di avanzamento delle finalità assegnate è il seguente:

1) Adesione all'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC)

L'obiettivo è quello di passare ad una completa digitalizzazione del sistema di stato civile agevolando le comunicazioni tra i Comuni e la semplificazione degli adempimenti amministrativi. L'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile è una piattaforma unica centralizzata accessibile a tutti i Comuni, che permette di gestire digitalmente tutte le operazioni relative all'iscrizione, trascrizione, annotazione e conservazione degli atti nei registri dello Stato Civile e offre l'opportunità di generare digitalmente certificati con piena valenza legale.

Nel secondo semestre si è proceduto con la certificazione delle postazioni e l'invio della proposta di adesione. Come programmato in data 7 ottobre è avvenuto il passaggio in ANSC.

Il progetto, interamente finanziato con risorse statali, è stato pienamente raggiunto..

2) Aggiornamento schedario anagrafico

L'obiettivo è quello di mantenere un database anagrafico aggiornato. Ciò viene realizzato attraverso diverse azioni integrative alla normale gestione, quali:

1 contatto con i cittadini stranieri presenti sul territorio per aggiornare i titoli di soggiorno;

2 censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che, per il nostro Comune, prevede una rilevazione campionaria annuale sulle famiglie (Rilevazione da lista);

3 digitalizzazione archivio cartellini individuali.

Stato finale azioni:

1 invio avvisi avvenuto a tutte le persone (28) con premessi scaduti nel 2021.

18 persone sono venute a regolarizzare la loro posizione.

10 persone cancellate dall'anagrafe.

2 l'attività censuaria del 2025 si è pienamente conclusa.

3 l'obiettivo è stato integralmente raggiunto nei tempi previsti.

L'aggiornamento dell'archivio ha portato alla valutazione degli elenchi dalla lettera M alla lettera Z come da obiettivo. Il lavoro ha portato allo scarto di 11.573 cartellini e alla conservazione 2.621 cartellini, i quali sono stati scansionati e digitalizzati. Il risultato finale rileva come la previsione di scarto di 12.000 cartellini su due annualità fosse sottostimata avendo raggiunto un risultato biennale pari a 25.773..

PROGRAMMA 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Referente: dr.ssa Claudia Rossetti (E.Q. responsabile Segreteria Generale, Personale, Organizzazione, Comunicazione, Sistema Informatico)

Nell'ambito del programma previsto nel DUP 2025/2027 ed in coerenza con il piano performance 2025 si indica lo stato di attuazione dei principali obiettivi assegnati:

Azione 5 - Sportello unico del cittadino tecnologicamente avanzato

Nel corso del 2025, il Servizio Informatico ha costantemente monitorato il corretto funzionamento delle strutture hardware e software in uso agli uffici e servizi dell'Ente, assicurandone l'aggiornamento e lo sviluppo. Parimenti costante è stato il presidio sulla vigilanza della sicurezza dei dati, oltre al monitoraggio dei progetti di digitalizzazione dei servizi che hanno ottenuto i finanziamenti PNRR.

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

Referente: dr.ssa Claudia Rossetti (E.Q. responsabile Segreteria Generale, Personale, Organizzazione, Comunicazione, Sistema Informatico)

Nell'ambito del programma previsto nel DUP 2025/2027 ed in coerenza con il piano performance 2025 si indica lo stato di attuazione dei principali obiettivi assegnati:

Azione 2 - Una Organizzazione integrata

A fine 2024 la Giunta Comunale ha approvato in via definitiva la nuova struttura organizzativa del Comune di Novate Milanese composta da n. 3 aree dirigenziali, con decorrenza 1 Gennaio 2025, successivamente, nel mese di aprile 2024, sono state apportate parziali modifiche all'assetto organizzativo della struttura organizzativa limitatamente all'Area Gestione e Sviluppo del Territorio: la riorganizzazione dell'Ente è così totalmente terminata.

Nel mese di marzo, si è provveduto alla selezione ed assunzione di un nuovo Dirigente presso l'area Servizi alla Persona e alle Imprese con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del d.lgs. 267/2000.

Il Servizio Personale si è occupato, in collaborazione con l'OIV, della modifica al sistema per l'individuazione e la graduazione delle elevate qualificazioni: tutte le 10 posizioni di E.Q. sono state bandite, 9 sono state conferite, mentre 1 non è stata assegnata.

Azione 3 - Il personale è una risorsa non un costo

Nel corso del 2025, sono stati banditi (oltre alla selezione per il Dirigente) tre concorsi pubblici per l'assunzione di personale tecnico (1 posizione), amministrativo (3 posizioni) e assistente sociale (procedura ancora in corso). Ciò consente di attuare una miglior programmazione dei fabbisogni di personale, funzionale alla realizzazione degli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

E' stato rivisto, con G.C. 105 del 05/06/2025 il Regolamento per il lavoro da remoto e il lavoro agile, in vigore con il rinnovo degli accordi di lavoro agile a partire dal 1 luglio 2025, così come, con G.C. 222 del 02/12/2025, è stato approvato il Regolamento per i servizi e le prestazioni del personale della polizia locale a carico di soggetti privati per lo svolgimento di manifestazioni ed eventi sul territorio comunale

E' continuata con regolarità l'attività di puntuale redazione e attuazione del piano generale della formazione, nonché il monitoraggio degli obblighi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

Referente: dr. Paolo Acreide Tranchina (E.Q. responsabile settore Sportello al Cittadino, Pubbliche affissioni e servizi cimiteriali)

dr.ssa Claudia Rossetti (E.Q. responsabile Segreteria Generale, Personale, Organizzazione, Comunicazione, Sistema Informatico)

SERVIZIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO

Nel 2025 sono state attivate diverse protocollazioni automatiche relative alle pratiche di occupazione suolo pubblico, alle richieste di accesso agli atti, alle pubblicazioni di matrimonio ed ai pass invalidi.

Sono continuati i monitoraggi e l'analisi della documentazione che va in conservazione presso il PARER ed i contatti con l'Istituto.

E' stato perfezionato lo scarto cartaceo autorizzato dalla Sovrintendenza archivistica per la Lombardia relativo alla documentazione dell'Agenzia delle Entrate depositate presso la casa comunale e la documentazione di archivio corrente, annualità 2005-2010, azione contestuale all'inventariazione del materiale documentale per le stesse annualità.

E' stato attivato un progetto di digitalizzazione delle pratiche edilizie cartacee dal 1909 fino agli anni 1960 per preservare la conservazione dei documenti ormai datati.

Il progetto dell'archivio Faroldi è proseguito con una consulenza archivistica relativamente alla creazione della scheda di inventariazione con l'indicazione delle categorie documentali, l'Associazione degli Amici della Biblioteca con i suoi volontari si sta attualmente occupando dell'inventariazione del materiale donato dalla famiglia Faroldi.

E' stato realizzato il progetto "C'era una volta Novate: piccoli cittadini, grandi storie" , n. 5 incontri per 4 classi delle scuole elementari novatesi che hanno scoperto la vecchia Novate degli anni '50. L'archivista ha organizzato dei laboratori per far conoscere la realtà della vecchia Novate dal punto di vista della struttura della città.

SERVIZIO COMUNICAZIONE

Nell'ambito del programma previsto nel DUP 2025/2027 ed in coerenza con il piano performance 2025 si indica lo stato di attuazione dei principali obiettivi assegnati:

Azione 7 - Trasparenza e partecipazione

Nel corso del 2025, è continuata la produzione puntuale di materiale di comunicazione, cartaceo (manifesti e volantini) e virtuale (post e fotografie)

E' stato in particolare presidiato l'utilizzo dei canali telegram e instagram, quali potenti strumenti di comunicazione di servizio.

E' stata regolarmente presidiata l'attività ordinaria di produzione di materiali pubblicitari e di comunicazione per le iniziative sul territorio (57 campagne).

E' proseguita la linea editoriale del periodico comunale Informazioni Municipali, totalmente realizzato in economia (in collaborazione con il Servizio Informatico): i 4 numeri del periodico dell'anno 2025 sono stati regolarmente prodotti.

Nel corso del 2025 sono stati prodotti 20 comunicati stampa e 18 newsletter.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Referenti Gian Maria Palladino (Sindaco)

PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Referente: dr. Francesco Rizzo

Relativamente all'attività di Protezione Civile, i Volontari del Gruppo Comunale hanno assicurato la preziosa attività a sostegno sia della popolazione sia dell'Amministrazione Comunale, garantendo il pronto intervento in occasione di emergenze piccole e grandi verificatesi sul territorio.

Si è provveduto alla regolare manutenzione di mezzi ed attrezzature.

I volontari sono, altresì, stati attivati dal CCV di Milano per la ricerca di persone scomparse o per esercitazioni di protezione Civile.

Hanno fornito supporto al Comando PL in occasione di manifestazioni ed eventi, così come durante le operazioni della tornata referendaria.

Si intende, comunque, migliorare le capacità operative del Gruppo, consentendo ai volontari di partecipare ad appositi corsi di formazione e promuovendo l'ingresso nel Gruppo di nuovi Volontari.

Notevole è stato l'impegno profuso dai Volontari nel Progetto "*La Protezione Civile incontra la scuola*", che ha coinvolto le classi 3^a e 4^a e 5^a delle scuole primarie della Città con una serie di incontri volti a trasmettere agli alunni le nozioni basilari utili in caso di eventi avversi, quali alluvioni o incendi. Il percorso, che ha riscontrato notevole interesse da parte degli alunni e apprezzamenti dal personale docente e dai genitori, si è concluso con un bellissimo evento / esercitazione finale denominato "*Pompieropoli*", organizzato in collaborazione con l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale – Sez. di Milano, tenuto in Piazza Falcone e Borsellino il giorno mercoledì 21 maggio 2025.

Sono stati avviati i lavori di redazione del nuovo Piano di Emergenza Comunale, incarico affidato ad un professionista del settore. Si tratta di un lavoro complesso ma fondamentale per assicurare la prevenzione dei rischi e il soccorso della popolazione in caso di eventi avversi.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Referenti **dr. Stefano Robbi (Dirigente Area Servizi alla Persona e alle imprese)**
Arch. Gabriella Oldani (Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

PROGRAMMA 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Referente: **dr.ssa Monica Dal Pozzo (EQ responsabile Settore Istruzione e Sport)**

L'obiettivo operativo del 2025 si è concretizzato, così come indicato nelle linee di mandato, nella gestione di alcuni punti focali legati a:

1) sostegno economico delle famiglie per supportare le situazioni più in difficoltà con strumenti di facile accessibilità: a tale proposito si è proceduto con l'approvazione e pubblicazione di un bando per l'attribuzione di Borse di studio per gli alunni della classe V della scuola primaria.

Questo permette alle famiglie che presentano situazione di disagio di essere aiutati nell'acquisto del materiale scolastico che a partire dalla scuola secondaria di I grado risulta tutto a loro carico.

Le famiglie hanno ricevuto da parte dell'ente locale le risorse all'inizio del mese di Luglio

2) attenzione al miglioramento della qualità dei servizi proposti dall'A.C come refezione scolastica, pre e post scuola e Centro ricreativo estivo: si è operato lungo tutto il primo semestre per monitorare i servizi indicati e renderli il più possibile vicini alle mutate esigenze sociali.

3) rispetto alla refezione scolastica è stata data continuità al percorso intrapreso già dallo scorso anno relativo a :

- Monitoraggio delle segnalazioni della Commissione mensa e degli stakeholder finali quali alunni e genitori, riguardo le possibili criticità della gestione del servizio mantenendo sempre attiva la comunicazione con la ditta fornitrice del servizio.

- Rapporti con il DEC del servizio di refezione al fine di proporre nuove modalità operative in linea con i CAM e con i bisogni espressi dall'utenza. A tale proposito si è attivato un piano di verifiche settimanali che il Dec, con i suoi collaboratori, hanno messo in atto presso tutte le strutture scolastiche nonché al centro cottura per andare meglio a visualizzare i processi di preparazione/somministrazione pasti

4) Proseguita l'esperienza del Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi che ha visto coinvolti nell'anno scolastico 2024/2025 tutti gli alunni delle scuole secondarie di I grado novatesi oltre ad un'interclasse delle classi V delle scuola Don Milani: le proposte progettuali hanno ancora una volta definito quali sono i bisogni dei ragazzi e come vorrebbero che la vita della loro città

Nel contempo si è dato seguito alle proposte progettuali approvate nelle sedute dello scorso anno cercando di far prendere vita a percorsi progettuali nati dal lavoro effettuato nelle classi durante le ore di educazione civica, molta attenzione è stata posta nel cercare di concretizzare le proposte in collaborazione con le realtà associative territoriali come ad esempio l'Università della terza età

5) Valorizzata la scuola quale punto di riferimento socio-culturale della nostra comunità attraverso azioni sinergiche sia con la parte istituzionale sia con le realtà associative presenti in città come ad es. le associazioni/comitati genitori presenti presso i due istituti scolastici cittadini. A tale proposito si è provveduto a garantire massima collaborazione agli organismi sopracitati al fine di rendere la scuola sempre più una realtà aggregativa quindi l'organizzazione di eventi come feste finali, rappresentazioni teatrali e le attività di fine anno promosse agli iscritti hanno tutte avuto come obiettivo prioritario quello di far vedere la scuola come luogo di crescita a tutti gli effetti

6) Collaborazione e Partnership con enti locali e organizzazioni: nell'ambito della progettazione di Regione Lombardia Bando sprint Grow up together si è stabilita una forte relazione con le cooperative che gestiscono in ATI la progettazione di ambito tanto da collaborare attivamente all'organizzazione di un camp rivolto ai bambini della fascia 6/11 nella settimana precedente l'inizio della scuola. Lo stesso è stato proposto, sul nostro territorio, presso la scuola primaria Montessori che garantisce, oltre a spazi interni adatti ai gruppi interessati, anche ampi spazi esterni verdi che permettono la messa in atto di progettazioni ambientali

7) Supporto alle famiglie: in concerto con i Servizi sociali e alcune realtà associative come i gruppi di genitori attivi in ambito scolastico, si stanno promuovendo delle attività rivolte ai genitori per supportarli nell'affrontare le difficoltà emotive e comportamentali che i bambini in ingresso nel mondo scolastico stanno manifestando

8) prosegue l'attività legata allo 0/6 anni con il consolidamento del coordinamento territoriale che vede seduti al tavolo i referenti delle realtà novatesi che si occupano di nido e infanzia: dopo le proposte presentate nel 2024 e parallelamente al programma di formazione dedicato a tutto il personale proposto dal Coordinamento d'ambito, si è operato per redigere un progetto ad hoc che possa supportare gli educatori/docenti sul campo. A tale proposito è iniziato un percorso formativo denominato "Tavolo di coordinamento 0/6: promozione del sistema integrato per una governance territoriale" a cui partecipano tutti i referenti delle realtà novatesi e che, sotto la guida di una pedagoga, si pone obiettivi specifici.

Fra questi:

- garantire continuità educativa
- promuovere sistema integrato territoriale
- mappare offerta educativa e produrre una carta dei servizi
- favorire la partecipazione delle famiglie

Il gruppo di lavoro ha in parallelo progettato e proposto alle famiglie, in occasione della giornata dell'infanzia e dell'adolescenza tenutasi nel mese di Novembre, alcune iniziative specifiche per i bambini e le loro famiglie presso la Villa Venino che hanno ricevuto un riscontro altamente positivo da parte dell'utenza

9) Notevole attenzione è stata rivolta sia all'esecuzione del servizio di pre/post scuola che del CRD 2025, nel primo anno di esecuzione dell'appalto espletato nel 2024 con particolare interesse alle attività proposte e al personale impiegato. Tutto ciò rientra nell'ottica di supporto alle famiglie, nella frequenza scolastica e nei periodi di interruzione dell'attività scolastica propriamente individuata, con servizi che aiutino nella gestione dei figli: a margine dei servizi organizzati direttamente rimane viva la necessità di supportare anche le realtà cittadine come parrocchie ed associazioni che propongono attività dello stesso genere come ad esempio i campi estivi.

10) Il servizio di AES rimane a tutti gli effetti prioritario nella programmazione delle attività dell'ufficio in quanto trattasi di servizio obbligatorio: la scelta di gestire attraverso l'azienda speciale Comuni Insieme in questo momento pare accogliere le nostre necessità e le attività, così come sono gestite, hanno trovato terreno fertile anche nell'utenza facente riferimento alla scuola. Si rende ora necessario promuovere momenti di confronto e di riflessione sui temi dell'integrazione e dell'inclusione fra i vari attori come Comuni, neuropsichiatria, famiglie, scuola per andare a sviscerare problematiche che diventano sempre più impellenti che vanno dall'aumento esponenziale dei casi alla difficoltà di reperimento del personale.

Inoltre il servizio Istruzione sta operando ormai da tempo sulla prosecuzione delle progettazioni del PNRR che vedono attivi i due cantieri della mensa Calvino e della nuova scuola infanzia Andersen garantendo un supporto importante ai colleghi del settore LLPP.

Dopo l'attività svolta nel primo semestre dell'anno, focalizzata sulla progettazione degli ambienti e degli arredi interni effettuata promuovendo incontri con le insegnanti delle scuole e i vari operatori economici, si è proceduto con le fasi di affidamento della fornitura degli arredi stessi e dei servizi collaterali, come ad es. le pulizie, e con l'organizzazione del trasferimento della scuola Andersen che avverrà nei primi giorni dell'anno 2026. Oltre alla parte legata all'acquisto degli arredi, il servizio istruzione ha seguito in toto le parti legate alle pulizie ed all'allestimento degli spazi interni.

Sempre per la parte PNRR sono stati seguiti i lavori dell'appalto per l'ampliamento della scuola Vergani con la costruzione di un refettorio ad uso degli alunni iscritti alle 36 ore: in questo momento proseguono i lavori del cantiere che dovrà essere consegnato entro il 28.02.2026. Anche in questo caso l'ufficio si è relazionato con i referenti scolastici e con i progettisti per verificare le tipologie di arredo da sistemare nella struttura che dovranno essere quanto più possibile adatte a utilizzi polifunzionali: entro fine anno si è proceduto all'affidamento anche di queste attrezzature secondo quanto indicato nel cronoprogramma.

Referente: geom. Alessandro Silari (E.Q. responsabile Settore lavori pubblici – manutenzioni e gestione del verde)

**LINEA DI MANDATO QUINQUENNALE N. 3 SES TRIENNALE 2025-2027 LETTERA C
ISTRUZIONE PUBBLICA**

Implementare un piano di intervento per la riqualificazione delle strutture pubbliche destinate ai servizi primari, come scuole e impianti sportivi, attraverso un censimento delle necessità di manutenzione e una pianificazione strategica delle nuove strutture, garantendo accessibilità, efficienza energetica e conformità alle normative.

Azione N 12- Cura delle strutture e non solo

- La gestione efficace delle strutture scolastiche implica un'attenzione costante a diversi aspetti, tra cui manutenzione, sicurezza, sostenibilità e adattamento alle esigenze moderne
- Nuovo Polo dell'infanzia 0/6 anni: proseguirà il supporto al Settore Tecnico nella fase realizzativa dell'intervento finanziato con i fondi PNRR;
- le grandi novità legate al PNRR non potranno distogliere l'attenzione dai rimanenti problemi strutturali dei plessi.
La ricognizione complessiva dello stato manutentivo degli edifici effettuata prima dell'inizio dell'A.S. 2024/2025 è funzionale a predisporre un piano di intervento significativo e sostenibile. Proseguirà il supporto al Settore tecnico nell'interlocuzione con le Dirigenze Scolastiche e nell'allestimento degli spazi educativi

Stato di attuazione al 31 dicembre 2025:

- Sono proseguite le opere del PNRR relative al Nuovo Polo dell'infanzia in linea con la tempistica tracciata dal Ministero: sono stati ultimati i lavori della scuola Materna Handersen e dell'Asilo Nido di Parto Fiorito.
- Sono stati eseguiti e ultimati i lavori di rimozione e di smaltimento della pavimentazione in linoleum presso la scuola secondaria Gianni Rodari con la fornitura e posa in opere di nuova pavimentazione;
- Sono stati eseguiti e ultimati i lavori di rifacimento della copertura della scuola materna Collodi e dell'asilo nido il Trenino.

E' stata garantita la manutenzione del patrimonio scolastico e sportivo mediante l'attuazione di accordi quadro e contratti attuativi.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Referenti dr. Stefano Robbi (Dirigente Area Servizi alla Persona e alle imprese)

PROGRAMMA 02 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Referente: dr. Stefano Robbi (Dirigente Area Servizi alla Persona e alle imprese)

Durante questo periodo è proseguita da parte del Settore Cultura e Biblioteca la fase di costruzione e manutenzione della rete territoriale: significativa è stata la fattiva collaborazione del mondo associativo novatese finalizzata all'organizzazione della Festa delle Associazioni e della settimana di Corti e cortili, iniziative svolte a maggio e che hanno visto la partecipazione attiva di più di trenta realtà cittadine. E' stata effettuata una verifica ed una restituzione, di valutazione e di ri-programmazione che ha evidenziato la necessità di sviluppare nuove idee e nuove modalità di organizzazione dell'iniziativa.

Attraverso le proprie iniziative e la stesura dei patti di collaborazione con i cittadini per la sede del centro civico DV22, il Settore Cultura e Biblioteca ha proceduto ad implementare ed integrare la rete territoriale esistente ed ha avviato concrete esperienze di attivazione della cittadinanza sul modello del welfare comunitario, attraverso la propria funzione di facilitatore per le espressioni e le esigenze territoriali. Realizzato il nuovo bando di assegnazione del Centro civico DV22.

Il Settore Cultura e Biblioteca, inoltre, gestisce direttamente l'Albo comunale delle Associazioni che, oltre alle implicazioni amministrative proprie, risulta essere un importante strumento di dialogo con il mondo associativo cittadino.

Nel corso del 2025 è stata ampliata l'attenzione alle realtà commerciali, private e produttive, così da integrare maggiormente la partecipazione di questa realtà di Novate Milanese ad una programmazione sempre più partecipata ed esaustiva delle esigenze e delle opportunità del nostro Comune, in funzione di azioni sempre più di sistema tese a declinare le proposte possibili come opportunità effettive di inclusione, educazione, partecipazione ed arricchimento complessivo dell'intera comunità.

Il Settore durante l'anno ha svolto l'ideazione, l'organizzazione e la verifica di numerose iniziative. In collaborazione con l'Associazione Amici della Biblioteca Villa Venino è stato proposto al territorio un ampio programma di visite d'arte – Percorsi d'arte - incontri con autori e momenti di approfondimento letterari, il festival del monologo “Monologhiamo” e specifiche iniziative culturali. Con la rete territoriale delle associazioni novatesi si è tenuta l'annuale festa “Novate aperta, responsabile e solidale”, la rassegna teatrale “Comici che ci provano”.

Per le fasce dell'infanzia e dei ragazzi si sono tenute le due rassegne teatrali “Fior di latte” e “Teatro scuola” e la biblioteca ha proposto le rassegne “Piccoli lettori forti”, “Mi leggi, ti leggo” ed il concorso “Superelle”. Per i ragazzi più grandi sono state proposte una decina di serate a tema giochi ed esperienze ludiche “Gaming”.

Sono proseguite anche nel 2025 la programmazione estiva – spettacoli musicali, cinematografici ed iniziative aperte al contributo della cittadinanza ed iniziative in collaborazione con la Scuola di Musica Città di Novate” e quella invernale – concerti di Natale, iniziative teatrali e musicali specifiche.

La biblioteca ha proposto inoltre numerosi incontri ed approfondimento con gli autori – locali e nazionali – ha gestito due gruppi di lettura per adulti ed ha organizzato la festa annuale per l'anniversario di apertura della biblioteca presso Villa Venino.

Gli uffici hanno gestito la programmazione e l'organizzazione delle sale storiche della Villa con le realtà esterne che ne hanno usufruito – Mostre artistiche organizzate dall'Amministrazione in collaborazione con gli artisti del territorio, iniziative culturali organizzate dall'Ente, iniziative culturali patrocinate dal Comune, iniziative istituzionali dell'Amministrazione, iniziative private in affitto dei cittadini e dei partiti politici novatesi.

Nello spazio civico di Di Vittorio 22, oltre alle previste aperture del servizio bibliotecario presso la struttura, nell'annualità in esame sono stati emessi due bandi per la gestione in autonomia dei cittadini e delle associazioni a cui hanno risposto nove realtà territoriali che, con la supervisione del settore, hanno animato DV22 con momenti partecipati dalla cittadinanza – laboratori, incontri pubblici, iniziative per il territorio, momenti di socialità e condivisione.

A seguito dello svolgimento di una serie di incontri di confronto tra alcuni realtà culturali territoriali, gli Amministratori, l'Area Servizi alle Persone e alle Imprese e l'Area Gestione e Sviluppo del Territorio del Comune, a maggio si è deciso di partecipare al Bando di Fondazione Cariplo “Luoghi da rigenerare” con il progetto “Dalla storia alla vita: rigenerare il Gesio con l'arte, la cultura e il territorio”, progettazione presentata dal Comune di Novate Milanese in partnership con la Fondazione Casa Testori e che si definisce con una dimensione economica di quasi 350.000 euro ed una dimensione temporale di tre anni. Tale progettazione, che persegue l'obiettivo generale di rigenerare a livello strutturale e culturale un luogo storico in disuso, è finalizzata a rafforzare i legami sociali e migliorare il benessere collettivo della comunità attraverso la riscoperta della propria storia e rafforzando l'offerta culturale, sviluppando di concerto un unico centro culturale diffuso, modulare e multifunzionale sul territorio, integrando ulteriormente le iniziative in capo al

Settore Biblioteca e Cultura con quelle di Casa Testori, con le proposte territoriali e attraverso la rigenerazione e l'utilizzo della chiesetta dei SS. Nazario e Celso; sarà centrale nello svolgimento e nella declinazione delle azioni previste il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini, con una particolare attenzione alle utenze più giovani. Il Progetto ha visto il positivo riconoscimento da parte di Fondazione Cariplo e nel corso del 2026 sarà avviato.

Nella progettazione "Dalla storia alla vita: rigenerare il Gesio con l'arte, la cultura e il territorio" presentata a Fondazione Cariplo, un punto centrale sarà proprio quello di gestire lo spazio del Gesio che, già di proprio, è caratterizzato da un alto valore artistico, storico, religioso e funzionale, come uno spazio che permetterà di dar vita ad una valorizzazione della storia locale e della memoria di comunità, connesse al presente urbanistico e sociale, anche attraverso i molteplici codici della creatività contemporanea; gli artisti saranno chiamati a riscoprire la storia di Novate Milanese, il suo Archivio Storico e la memoria collettiva degli abitanti.

Nella programmazione culturale del progetto, inoltre, saranno previste iniziative di teatro e narrazione dove le storie della città e dei suoi abitanti verranno raccontate, messe in scena e condivise attraverso il linguaggio teatrale, unendo memoria e contemporaneità. Nel percorso partecipativo, inoltre, verrà data grande attenzione alle proposte dei cittadini riguardanti proprio la memoria territoriale, così da cercare di tramutarle in azioni ed iniziative effettive.

Infine, nel mese scorsi, è stata curata, pubblicata e reso disponibile il fascicolo "La permanente di Villa Venino" che illustra e cataloga le opere acquistate dall'Amministrazione e le donazioni degli artisti e dei collezionisti del territorio, divulgando così ulteriormente alla cittadinanza la significativa raccolta territoriale presente in modo permanente a Villa Venino.

Nel corso dell'anno 2025 si è adottata un'analisi organizzativa dei Servizi Bibliotecari. Sono state adottate le procedure di rinnovo con CSBNO e l'adozione di bandi di Mobilità interna e tra enti al fine di inserire nuove figure professionali comunali all'interno dell'organico. Il nuovo assetto organizzativo sarà definitivo a partire da marzo 2026.

La predisposizione del nuovo gruppo di lavoro bibliotecario, composto, in integrazione, da personale interno all'Ente e da operatori dell'Azienda consortile, permetterà di coniugare gli aspetti di fidelizzazione, adesione alla cultura aziendale ed investimento a lungo termine propri dei lavoratori afferenti all'organico del Comune, con quegli aspetti di innovazione, flessibilità e visione complessiva degli oggetti di lavoro bibliotecari nazionali ed internazionali specifici della posizione dell'Azienda consortile.

Un maggiore investimento sul personale interno potrebbe anche favorire una migliore integrazione, nei termini di ideazione, organizzazione e gestione, delle programmazioni delle iniziative tra l'Ufficio cultura e la biblioteca comunale, partendo sicuramente dai differenti mandati istituzionali per provare ad aprire possibili percorsi di razionalizzazione e di ampliamento delle offerte del Settore alla cittadinanza.

Anche lo spostamento del Servizio Informagiovani presso i locali di Villa Venino rappresenta una concreta opportunità di ampliamento dell'offerta ma, nel contempo, anche un'ipotesi effettiva di integrazione attiva dei servizi: oltre a portare all'interno della storica struttura comunale il ventaglio di proposte classico degli Informagiovani – informazioni, analisi, approfondimenti ed offerte concrete sugli ambiti del lavoro, della formazione e delle opportunità per i giovani, gli operatori del servizio potranno relazionarsi ed interagire direttamente con i bisogni e le utenze che generalmente frequentano la biblioteca comunale e, nel contempo, portare all'interno di Villa Venino quei percorsi e quelle proposte giovanili che l'Informagiovani è solito intercettare sul territorio. Diviene così tangibile la possibilità di pensare e predisporre nuovi percorsi di intervento con la fascia giovanile che integrino ed amplino l'offerta ai cittadini ma anche, nel contempo, che ridefiniscano lo spazio bibliotecario nei termini di un moderno spazio accogliente, differenziato e multifunzionale.

Non ultimo, le professionalità specifiche dei bibliotecari e degli operatori del Servizio Informagiovani, dialogando potranno arricchire la visione di entrambe le equipe di lavoro, integrando due professionalità che, per quanto definite, partono entrambe da una visione di servizio che vede il cittadino al centro della relazione e dell'organizzazione del proprio mandato professionale.

Nel corso del 2025 si è avviato, inoltre, il confronto con l'Associazione Amici della Biblioteca Villa Venino APS ETS finalizzato a definire i termini del rinnovo dell'accordo di collaborazione e valorizzare le azioni ed iniziative culturali a favore dei cittadini e del territorio.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Referenti dr. Stefano Robbi (Dirigente Area Servizi alla Persona e alle imprese)
Arch. Gabriella Oldani (Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO

Referente: dr.ssa Monica Dal Pozzo (EQ responsabile Settore Istruzione e Sport)

Nel corso dell'anno 2025 l'attività del Servizio si è concretizzata nella gestione delle attività promosse all'interno del contesto strutture sportive comunali nonché nel supporto alle realtà associative che si occupano a vario titolo di sport.

Nello specifico grande attenzione è stata data al supporto al servizio tecnico nella redazione del censimento delle strutture sportive relativamente alla parte manutentiva valutando la situazione e aggiornando periodicamente agli interventi portati a compimento o programmati nel medio periodo: a tale proposito è stata predisposta una modalità comune di aggiornamento dati che permette il monitoraggio continuo delle attività da entrambi i servizi.

A seguito della proposta effettuata all'interno della scuola Vergani di una attività di Baskin da parte della Polisportiva Basket Rho in collaborazione con la famiglia di un ex docente della stessa scuola, ora deceduto, si è stati parte attiva nell'organizzazione di un memorial denominato Alfredo Danelli che ha visto impegnate le varie classi della scuola in un torneo tenutosi in data 15 Marzo presso la palestra Cornicione. L'esperienza è stata di grande effetto e ha visti come partecipanti anche realtà territoriali che si occupano di disabilità come ad esempio "gli sgusciati".

Questa esperienza ha segnato l'inizio di un percorso progettuale che vede seduti al tavolo oltre ai referenti della Famiglia Danelli anche tutte le realtà che operando per l'inclusione a vari livelli: nello specifico le due associazioni di basket Osal e Polisportiva Novate, hanno valutato positivamente l'opportunità di aprire un'attività di baskin fruendo delle palestre di proprietà dell'A.C. e permettendo ai soggetti più fragili della nostra comunità di poter accedere a una proposta sportiva che sarebbe altrimenti impossibile da frequentare.

L'attività proposta ha avuto la sua concretizzazione attivando un corso di due ore presso una struttura comune messa a disposizione gratuitamente dallo stesso Ente locale e che vede attualmente la partecipazione di un numero considerevole di "atleti"

Oltre alla proposta citata si è anche operato per garantire, nel secondo semestre dell'anno, la prosecuzione delle attività inclusive da gestirsi come progettazione all'interno delle scuole (baskin alla scuola primaria o attività laboratoriali di arte) vedendo in queste attività una sollecitazione importante al mondo giovanile rispetto alla disabilità

Si è svolta nella giornata del 21 Settembre la Festa dello sport anno 2025 che ha visto, oltre al solito evento domenicale, la promozione di una serie di attività nell'arco di tutta la settimana precedente che hanno avuto come filo conduttore lo sport non solo praticato. Si sono organizzati presentazioni di libri, visione di film, conferenza con esperti del Settore, esibizione di baskin e evento 3*3 di basket per giungere poi alla giornata della domenica dove, oltre alla presenza di tutte le associazioni sportive territoriali che hanno presentato le loro attività annuali, si è potuto partecipare alla Color run che ha richiamato un gran numero di partecipanti

Nel corso dell'anno si è concretizzato il percorso progettuale intrapreso a fine 2024 per la definizione delle modalità di affidamento del Centro Polifunzionale Poli al fine di arrivare ai seguenti risultati:

1) riapertura della struttura rendendola fruibile alla cittadinanza

2) assicurare all'utenza servizi di qualità non solo sportivi (nuoto, palestra ect) ma anche volti al benessere fisico come la riqualificazione motoria e le attività di idrochinesioterapia E' stata presentata da parte di un operatore economico la proposta di Project Financing che è al momento in fase di approfondimento da parte dell'A.C: intenzione dell'A.C. è quella di poter aprire all'utenza con la stagione 2026/2027 .

Rimane alta l'attenzione nel dare supporto per quanto di competenza alle associazioni nell'organizzazione degli utilizzi continuativi delle strutture sportive che hanno visto un notevole aumento degli iscritti: a tale proposito e, nonostante le grandi difficoltà legate anche ad eventi particolari come la messa fuori servizio dell'impianto elettrico in Prampolini, si è cercato di garantire una fruizione degli spazi disponibili che andasse a coprire ai bisogni espressi

Prosegue l'attenzione alla fascia anziana della popolazione con l'organizzazione dei corsi di ginnastica che sono proseguiti tutto l'anno e che hanno avuto come aggiunta l'effettuazione di giornate di attività al parco aperte a tutta la cittadinanza; il lavoro fatto nel corso dell'ultimo anno ha permesso di riuscire a consolidare la partecipazione ai corsi da parte dell'utenza anziana che purtroppo riceve una pluralità di offerte dal territorio

Si è inoltre operato cercando di costituire un tavolo di lavoro con le associazioni sportive territoriali che possa promuovere una seria discussione relativamente alle problematiche del mondo sportivo e delle sue possibili risoluzioni: questo porterebbe ad un maggior coinvolgimento delle varie realtà anche se per la parte legata alla fruizione e gestione delle strutture stesse

A tale proposito si è riaperto il dialogo con le associazioni relativamente al procedimento di assegnazione degli spazi nelle strutture comunali che non è giunto però all'elaborazione di nessuna proposta alternativa rispetto a quanto già in essere

Relativamente al Centro sportivo si è proceduto con l'affidamento della struttura in appalto ad associazione sportiva territoriale per le prossime 2 stagioni nell'attesa di redigere un piano di attuazione che permetta di passare la gestione complessiva ad operatore economico in concessione, cosa che garantirebbe l'effettuazione di interventi manutentivi e di sistemazione dell'intera area destinata a servizi a carico di quest'ultimo.

Dal mese di Luglio, a seguito di pensionamento del dipendente addetto alla custodia/piccola manutenzione degli impianti sportivi, si è proceduto all'analisi delle possibili gestioni della struttura del Palazzetto dello sport verificando le modalità che potevano garantire l'utilizzo della struttura senza mettere a repentaglio la fruizione sportiva come fin d'ora intesa.

Nel contempo per poter dare inizio regolarmente alla stagione sportiva si è affidato un incarico di apertura/chiusura della struttura ad operatore economico che permette di avere un controllo degli accessi puntuale e giornaliero: a latere si sta verificando la possibilità di automatizzare gli accessi all'impianto in modo da rendere autonomi gli utilizzatori per l'accesso.

PROGRAMMA 02 – GIOVANI

Referente: dr. Stefano Robbi (Dirigente Area Servizi alla Persona e alle imprese)

Il territorio vuole investire sui giovani ritenuti essenziale risorsa e futuro della città e, attraverso l'Informagiovani, si vuole presidiare l'ambito degli interventi finalizzati al protagonismo giovanile, l'orientamento scolastico professionale e la ricerca di occupazione per i cittadini in quanto facilitatore di contatti in relazione alle opportunità.

Nel corso dell'anno sono state realizzate una serie di attività ed iniziative finalizzate a contrastare il costante aumento di isolamento sociale da parte dei giovani. A fronte dell'esperienza positiva realizzata col Progetto "Tutto il bello che c'è" è stato possibile mantenere proposte e contatti col parternariato e con alcuni giovani al fine di sviluppare ulteriori iniziative. Sono state realizzate attraverso l'HUB di comunità una serie di proposte finalizzate a favorire il protagonismo giovanile. Nel mese di giugno è stato presentato a livello di Ambito un nuovo Progetto all'interno del bando regionale "La Lombardia è dei Giovani 2025" dove si è puntato a sviluppare e potenziare azioni finalizzate a dare supporto psicologico e di accompagnamento alle fasce giovanili e dove sono state messe in evidenza possibili strategie finalizzate a superare la difficoltà di coinvolgimento e partecipazione da parte dei giovani. L'esito della valutazione del Progetto non ha visto il finanziamento da parte di Regione.

Il Servizio Informagiovani chiamato a relazionarsi, comunicare e ampliare le opportunità per i giovani ha mantenuto alta la qualità del patrimonio informativo sui settori lavoro, istruzione e formazione, turismo, opportunità all'estero, mobilità europea, tempo libero e occasioni di protagonismo giovanile.

Nel mese di agosto è stato effettuato lo spostamento del Servizio presso i locali di Villa Venino. tale spostamento vuole puntare alla valorizzazione della sede dell'Informagiovani al fine di ampliare ed offrire al territorio ed ai giovani uno spazio da vivere, rendere vivo e far vivere ai giovani. Nell'ultima parte dell'anno si è lavorato al fine di favorire la piena integrazione del Servizio all'interno dei nuovi spazi e verificare l'andamento della risposta da parte dei cittadini a questa nuova organizzazione. La fase di verifica sarà completata entro il primo semestre 2026.

Allo scopo di consolidare ed ampliare un'offerta educativa che sostenga i percorsi di autonomia dei giovani e volta a formare cittadini attivi, consapevoli e responsabili è proseguita la positiva esperienza del Servizio Informagiovani che ha implementato opportunità di relazione, innovato i sistemi di accesso alle informazioni, facilitato il contatto tra servizi e tra soggetti diversi del territorio.

E' stata curata l'organizzazione del patrimonio informativo messo a disposizione e lo sviluppo dei social, in modo particolare Instagram, quale canale promozionale e di comunicazione privilegiata. La relazione, quale elemento e caratteristica privilegiata dell'Informagiovani, mantiene alto e favorisce l'atteggiamento di ascolto delle reali e complesse dinamiche legate al mondo giovanile al fine di offrire sempre un servizio d'avanguardia e di qualità.

Sono state sviluppate e potenziate occasioni di partecipazione attiva dei giovani attraverso le opportunità del Servizio Civile Nazionale e sono state completate le nuove procedure di stesura del nuovo progetto e a maggio sono arrivati i nuovi volontari.

Nel corso dell'anno è stata istituita la Consulta Giovani. Il servizio è stato coinvolto nella fase di promozione e raccolta delle candidature ancora aperta. Il Servizio è stato invitato a realizzare e mettere a terra il percorso di accompagnamento del gruppo di candidati e dare avvio al percorso di partecipazione e di valorizzazione della futura Consulta Giovani.

Nonostante la propria vocazione di servizio dedicato ai giovani, l'Informagiovani di Novate ha ampliato la propria offerta, soprattutto per l'ambito del lavoro e della formazione, anche alla fascia di utenza adulta, gestendo così interventi differenziati per tipologia di azione, per genere, per età e per condizione sociale.

Al fine di favorire una più professionale risposta alle richieste di chi cerca occupazione e chi offre opportunità di lavoro è stato mantenuto il sistema informatizzato di incontro domanda e offerta di occupazione ed accompagnamento alla ricerca di impiego denominato "Talent Hub". Tale sistema informatizzato è frutto della coprogettazione e collaborazione tra imprese e servizi Informagiovani regionali al fine di offrire strumenti sempre più rispondenti alle reali necessità del mercato del lavoro. Tale sistema oltre ad ampliare le opportunità di job matching e migliorare la qualità delle presentazioni dei candidati, facilita l'interfaccia tra chi offre e chi cerca lavoro e favorisce una più facile interazione. Si evidenzia la sempre maggiore difficoltà nell'individuazione di figure professionali adeguate alle richieste delle aziende.

E' proseguito l'accompagnamento ed il supporto a chi cerca occupazione attraverso azioni individuali e di gruppo per favorire il miglioramento delle tecniche di ricerca di un lavoro. Sono offerte quotidianamente azioni di affiancamento individuale, attraverso percorsi specifici di più colloqui, nella ricerca attiva del lavoro e l'invio per colloqui di assunzione.

E' stato mantenuto l'Accreditamento ai Servizi al Lavoro con Regione Lombardia al fine di offrire opportunità competenti e professionali ai cittadini in cerca di impiego attraverso i percorsi della Dote Lavoro ed eventuali ulteriori misure in favore dell'occupazione.

Sono state mantenute le procedure di controllo ed analisi finalizzate al consolidamento e valorizzazione della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 attiva presso il Servizio Informagiovani.

Sono stati messi a disposizione tutti gli strumenti per l'individuazione di opportunità occupazionali in modo da agevolare tutti i cittadini, anche quelli dotati di minori possibilità tecnologiche e di minori capacità informatiche. Nel mese di dicembre l'audit periodico con l'ente certificatore ha dato nuovamente esito positivo confermando il possesso della Certificazione di qualità dei processi del Servizio Informagiovani.

E' stato mantenuto il Tavolo territoriale con Assolombarda, Confcommercio ed Unione Artigiani al fine di programmare azioni per rendere sempre più attrattivo il territorio per imprese ed artigiani.

Nel corso dell'anno, grazie alla sinergia con le associazioni sopra citate, sono state realizzate per il territorio n. 3 iniziative "Job week" sul tema lavoro ed occupazione oltre che altre iniziative di Job meeting in collaborazione con agenzie territoriali. Tutte le iniziative hanno visto una elevata partecipazione di giovani ed un loro diretto coinvolgimento.

Responsabilità delle politiche giovanili è l'occuparsi dell'inclusione sociale dei giovani, sviluppando strategie volte a migliorare l'istruzione e le competenze nell'ottica di aumentare gli investimenti in capitale umano, anche tramite l'impegno nella formazione, nella riduzione dell'abbandono scolastico e nel sostegno all'apprendimento permanente.

E' fondamentale garantire per tutti i cittadini un'efficace educazione permanente, formale e non formale ed il fatto che a questo tipo di educazione possano concorrere tutte le istituzioni, associazioni e gruppi operanti nel contesto urbano. Per questo è stato avviato il contatto e la collaborazione col community HUB di Novate.

Il Progetto Integrato di Orientamento scolastico - attivo dal 2000 sul territorio - è proseguito nel corso dell'anno realizzando sempre più concrete forme di ascolto e collaborazione con gli Istituti scolastici al fine di offrire adeguate iniziative di supporto ed accompagnamento per gli alunni, i docenti e le famiglie.

E' stato organizzato a fine ottobre "CAMPUS a Novate 2025" e si stanno operando tutte le verifiche sull'efficacia degli interventi orientativi realizzati al fine di riprogrammare, con gli istituti comprensivi, i percorsi che partiranno nel 2026.

Sono stati realizzati incontri con gli Istituti secondari di secondo grado al fine di concordare modalità operative e raccogliere proposte migliorative. Sono in fase di verifica e riprogettazione, attraverso incontri con i referenti dell'orientamento dei due istituti comprensivi territoriali, le azioni del percorso orientativo con gli studenti e le loro famiglie che ripartiranno dal mese di ottobre e che accompagneranno, con una serie di interventi, la scelta del percorso scolastico formativo.

E' stato completato il percorso orientativo nelle classi seconde e terze degli istituti secondari di primo grado del territorio e l'accompagnamento delle famiglie finalizzato alla scelta del percorso scolastico superiore. Sono state mantenute e rafforzate le azioni di orientamento scolastico professionale sia a carattere individuale che presso le istituzioni scolastiche al fine di sostenere e dare i giusti strumenti alle nuove generazioni al fine di meglio comprendere le complessità del mondo della formazione e del lavoro.

Sono state completate tutte le azioni previste presso gli istituti secondari superiori all'interno dell'iniziativa "E dopo il diploma".

Attraverso le azioni sinergiche tra servizi, coinvolgenti anche l'educativa di strada, si è dato avvio a nuove azioni di ascolto della popolazione giovanile al fine di realizzare specifici interventi finalizzati al coinvolgimento ed alla partecipazione attiva dei giovani.

A fronte delle difficoltà di ingaggio dei gruppi giovanili sono stati avviati gli interventi di educativa di strada con gruppi informali di adolescenti e giovani presso l'HUB territoriale e presso spazi messi a disposizione dagli istituti scolastici. Lo spazio compiti organizzato e gestito dal Servizio attraverso studenti volontari delle scuole secondarie di secondo grado ha proseguito l'esperienza.

Referente: geom. Alessandro Silari (E.Q. responsabile Settore lavori pubblici – manutenzioni e gestione del verde)

**LINEA DI MANDATO QUINQUENNALE N. 4 SES TRIENNALE 2025-2027 LETTERA E
SETTORE SPORTIVO RICREATIVO**

Implementare un piano di monitoraggio e manutenzione costante delle strutture sportive comunali, come il Palazzetto dello Sport, le palestre comunali e la tensostruttura presso la scuola Vergani, garantendo la loro adeguatezza alle esigenze degli utenti. Prevedere la realizzazione della nuova palestra della scuola G. Rodari e l'inserimento di nuove strutture tramite finanziamenti da bandi per lo sport e riformare le concessioni esistenti per permettere una programmazione pluriennale e una gestione efficiente degli impianti.

• **Azione N 17- Manutenzione delle strutture sportive**

Supporto al Settore tecnico nella redazione del censimento delle strutture sportive relativamente alla parte manutentiva valutandone la situazione attuale e programmando interventi futuri.

Revisione delle attuali procedure per l'affidamento delle strutture sportive per aumentare il coinvolgimento delle associazioni utilizzatrici: garantire alle stesse associazioni maggior operatività gestionale distribuendo compiti attualmente in capo al Comune.

Stato attuazione al 31 Dicembre 2025:

- E' stata garantita la manutenzione degli impianti sportivi mediante l'attuazione di accordi quadro.- E' stato effettuato intervento di adeguamento dell'impianto elettrico della tensostruttura di Via dello Sport.

- E' stato effettuato intervento di pulizia delle gronde di tutte le palestre al fine di garantire il corretto deflusso e smaltimento delle acque meteoriche dalle coperture.

• **Azione N 18- Un futuro per il Poli**

Valutazione delle modalità di affidamento del Centro Polifunzionale Poli al fine di arrivare ai seguenti risultati:

1) riapertura della struttura rendendola fruibile alla cittadinanza;

2) assicurare all'utenza servizi di qualità non solo sportivi (nuoto, palestra, ect) ma anche volti al benessere fisico come la riqualificazione motoria e le attività di idrochinesioterapia.

Stato attuazione al 31 Dicembre 2025:

E' stata indetta conferenza di servizi decisoria ai sensi del D. Lgs 28/2021 rispetto Progetto di fattibilità Tecnico Economica. La conferenza si è tenuta in data 30/12/2025. E' stato redatto e pubblicato il verbale della Conferenza decisoria con le condizioni poste dalla società incaricata per la parte economica del PEF e matrice rischi, dal Verificatore degli impianti tecnologici, dai Vigili del Fuoco, dall'Ufficio Tecnico e dall'Ufficio Sport.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Referenti Arch. Gabriella Oldani (Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Referenti: Arch. Andrea Lori (EQ Responsabile Settore Assetto del Territorio – Edilizia privata)

LINEA DI MANDATO QUINQUENNALE N. 8 SES TRIENNALE 2025-2027 LETTERA H GESTIONE DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

Riprendere e completare il processo di definizione del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT), fermo dal luglio 2022 con una visione a lungo termine che contempli la qualità della vita, la sostenibilità ambientale e l'attrattività della città, sia per le giovani famiglie sia per le persone anziane, assicurando una città inclusiva e vivibile per tutti. Il nuovo PGT dovrà guidare le future trasformazioni del territorio, preservare le aree verdi come infrastrutture sociali, favorire la rigenerazione urbana e il recupero del patrimonio edilizio esistente, e promuovere un uso responsabile del suolo contenendone il consumo.

Azione N 25 – Un PGT per la Novate del Futuro

Iter procedurale di aggiornamento del PGT – Piano di Governo del Territorio, attraverso una discussione con gli attori interessati (cittadini, comitati, associazioni, enti, operatori, ecc..) al fine di dare nuovo impulso all'economia ed al benessere della cittadinanza. Al miglioramento dei servizi offerti e della qualità urbana.

Stato attuazione al 31 Dicembre 2025:

- Proseguono i lavori di elaborazione della variante generale al PGT di Novate Milanese.
- Sono state raccolte le proposte e le istanze di cittadini e portatori di interesse.
- Si è tenuto consiglio Comunale aperto di illustrazione del percorso nell'ambito del procedimento partecipativo e di formazione del piano urbanistico generale.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Referenti Arch. Gabriella Oldani (Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Referente: Arch. Gabriella Oldani (Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)
geom. Alessandro Silari (E.Q. responsabile Settore lavori pubblici – manutenzioni e gestione del verde)

LINEA DI MANDATO QUINQUENNALE N. 8 SES TRIENNALE 2025-2027 LETTERA H GESTIONE DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

Rendere il verde pubblico di Novate Milanese non solo uno spazio fisico, ma anche un elemento centrale della qualità della vita urbana, attraverso la valorizzazione degli spazi verdi esistenti e la pianificazione di interventi di manutenzione sostenibile per favorire la socializzazione e l'inclusività.

Azione N 30 – Manutenzione verde pubblico

Le attività consistono nella gestione ed implementazione del verde pubblico comunale attraverso la realizzazione di nuove aree verdi e filari alberati fruibili alla collettività.

Stato attuazione al 31 Dicembre 2025:

E' stata effettuata la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico comunale mediante l'attuazione della convenzione in essere con il Parco Nord per la manutenzione del verde pubblico.
Il servizio viene svolto regolarmente.

Azione N 26 - rigenerazione e rifunzionalizzazione delle aree dismesse

Implementare un piano di riqualificazione urbana per le aree dismesse del territorio, che preveda incentivi per la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e l'installazione di impianti per energie rinnovabili. Favorire la creazione di nuovi spazi di servizio e residenziali in modo da promuovere il riequilibrio territoriale tra le zone est e ovest di Novate e ridurre le emissioni di CO2

Stato attuazione al 31 Dicembre 2025:

Su tutti gli interventi edilizi oggetto di titolo abilitativo viene verificato il rispetto della normativa vigente per la parte energetica.
Viene garantito il rispetto degli oneri di compensazione ambientale per i nuovi interventi edilizi soggetti a pianificazione attuativa.

Azione N 28 – Sostegno alle comunità energetiche

Si tratta di individuare la giusta procedura per intraprendere la strada della creazione di comunità energetiche a livello locale.

Stato attuazione al 31 Dicembre 2025:

E' stato utilizzato il Conto Termico GSE nell'attuazione dell'edificio Asilo Nido Prato Fiorito. Vengono svolti regolarmente gli adempimenti relativamente alla produzione energia degli impianti fotovoltaici esistenti.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Referenti Arch. Gabriella Oldani (Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

PROGRAMMA 02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Referente: geom. Alessandro Silari (E.Q. responsabile Settore lavori pubblici – manutenzioni e gestione del verde)

LINEA DI MANDATO QUINQUENNALE N. 8 SES TRIENNALE 2025-2027 LETTERA G VIABILITÀ TRASPORTI E PARCHEGGI

Affrontare le problematiche del traffico, dei parcheggi e del trasporto pubblico in un'ottica di miglioramento della mobilità urbana e sovra territoriale, garantendo soluzioni sostenibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini

Azione N 23 – Integrazione e sviluppo del sistema di trasporti locali

Migliorare l'attuale servizio di collegamento con il comune di Milano ed i comuni contermini attraverso la stipula delle nuove convenzioni.

Stato attuazione al 31 Dicembre 2025:

Resta in essere e attivo il trasporto pubblico locale della linea secondo la convenzione con La città metropolitana di Milano che gestisce il servizio di collegamento con il capolinea Comasina dell Linea MM 3.

PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Referente: geom. Alessandro Silari (E.Q. responsabile Settore lavori pubblici – manutenzioni e gestione del verde)

LINEA DI MANDATO QUINQUENNALE N. 8 SES TRIENNALE 2025-2027 LETTERA G VIABILITÀ TRASPORTI E PARCHEGGI

Affrontare le problematiche del traffico, dei parcheggi e del trasporto pubblico in un'ottica di miglioramento della mobilità urbana e sovra territoriale, garantendo soluzioni sostenibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini

Azione N 22 – Percorsi pedonali sicuri, integrati interconnessi

Completamento della rete ciclo-pedonale comunale. Trattasi della realizzazione di quei percorsi ciclo-pedonali che ancora oggi mancano al completamento della rete già approvata con il piano particolareggiato della mobilità dolce e inserito nel P.G.T.;

Stato attuazione al 31 Dicdmbre 2025:

in fase di ultimazione il collaudo delle piste ciclabili con il PNRR

Azione N 24 – completamento complanare

Realizzazione, per il tramite del MIT – Ministero delle Infrastrutture – del completamento dell'opera di riqualificazione della ex. Sp 46 Rho-Monza. In particolare del completamento dell'itinerario complanare al fine di sgravare dal traffico locale e di attraversamento il territorio comunale dei comuni interessati.

Stato attuazione al 31 Dicembre 2025:

E' stata inoltrata richiesta di finanziamento al Ministero e a Regione Lombardia per il finanziamento del completamento della complanare Rho Monza e riattivato il tavolo di lavoro con gli enti coinvolti.

Azione N 27 – efficientamento energetico

Riqualificazione energetica degli edifici al fine del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni di CO2.

Completamento della riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione comunale attraverso l'ammodernamento delle reti e degli impianti al fine del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni in atmosfera.

Stato attuazione al 31 Dicembre 2025:

E' stata compilata, caricata e inoltrata mediante portale bandionline di Regione Lombardia, domanda di partecipazione a bando regionale per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici comunali : scuole primarie M. Montessori e Don Milani, scuola infanzia C. Collodi e asilo nido Trenino, scuola secondaria O. Vergani.

Azione N 31 – cura del patrimonio

Realizzare un programma funzionale e costante, rispondente alle quotidiane necessità di cura e manutenzione del territorio (strade, marciapiedi, arredo urbano, segnaletica stradale, verde urbano, pubblica illuminazione e reti tecnologiche).

Stato attuazione al 31 Dicembre 2025:

Sono state garantite le normali attività di manutenzione ordinaria attraverso l'attuazione degli accordi quadro compresa la segnaletica stradale.

Sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria sulle seguenti vie:

- via Verdi
- via Gramsci (tratto ovest incrocio con via fratelli Beltrami)
- via Vialba (tratti)
- via Balossa (tratto est)

E' stato dichiarato il pubblico interesse con deliberazione di CC per l'intervento di via Cacadenari.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Referenti Gian Maria Palladino (Sindaco)

PROGRAMMA 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Referente: dr. Francesco Rizzo

Nel corrente anno l'attività del Settore Polizia Locale e Protezione Civile si è così espletata.

Relativamente all'attività di controllo e presidio del territorio è stata assicurata una media di 10 ore/giorno.

In tale ambito:

- si è intervenuti per prestare soccorso ed effettuare i rilievi di legge in occasione di sinistri stradali ed infortuni sul lavoro;
- si è prestata assistenza viabilistica per lavori in sede stradale: particolarmente impegnativo a tal proposito il presidio dei cantieri stradali connessi all'attuazione dei Progetti PNNR che hanno interessato alcune aree ed arterie principali della Città; costante è stata la sorveglianza degli stessi e la gestione delle relative problematiche, attuata attraverso lo studio delle possibili soluzioni viabilistiche al fine di formulare proposte e segnalazioni utili, con un costante confronto con i Progettisti e le Direzioni Lavori; sono stati altresì adottati gli atti necessari all'adozione delle modifiche viabilistiche connesse conseguenti all'esecuzione dei lavori;
- sono stati effettuati presidi dei plessi scolastici negli orari di entrata ed uscita degli alunni nel periodo di apertura degli stessi;
- sono stati effettuati controlli di Polizia Amministrativa su attività produttive e commerciali, nonché sui pubblici esercizi;
- si è provveduto alla gestione del mercato settimanale e al rilascio delle relative autorizzazioni e concessioni;
- sono stati effettuati i controlli edilizi ed ambientali, sia d'iniziativa sia in collaborazione con gli Uffici tecnico comunale;
- sono stati assicurati i servizi di presidio e scorta in occasione della tornata elettorale referendaria;
- è stata garantita l'attività di front office e amministrativa inerente il rilascio dei Pass disabili e autorizzazioni al transito, le autorizzazioni per l'occupazione del suolo pubblico, per le insegne pubblicitarie;
- è stata, altresì, garantita la ricezione delle denunce di cessione di fabbricati e di ospitalità a favore di cittadini extracomunitari, pur nella difficoltà di assicurare la copertura dell'Ufficio negli orari di apertura a seguito della mancata sostituzione della collega ad esso assegnata; si è cercato di sopperire alla mancanza con il ricorso ad una risorsa (studentessa universitaria in stage curriculare), che tuttavia ha terminato il periodo di assegnazione al Comando ma ha contribuito fattivamente al recupero di parte del pregresso non evaso per la nota carenza di personale;
- sono state espletate le pratiche relative alle autorizzazioni per l'apertura o il rinnovo/regolarizzazione dei passi carrai ed è stato avviato il percorso per la stesura e approvazione di un nuovo Regolamento Comunale che sarà approvato entro i primi mesi del corrente Anno;
- si è provveduto al rilascio di autorizzazioni commerciali e licenze di Pubblica Sicurezza;
- è stata assicurata l'attività di Polizia Giudiziaria, sia d'iniziativa che delegata, con impegnative indagini su false intestazioni di veicoli tramite prestanome, truffe agli anziani, maltrattamenti in famiglia, indagini ambientali, favoreggiamento immigrazione clandestina, reati previsti dal Codice della Strada;
- è stata assicurata l'assistenza per l'esecuzione di Ordinanze di TSO e ASO (trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori) a favore di persone con problemi psichici.

E' stata espletata l'azione di controllo del territorio finalizzata a prevenire la commissione di atti illeciti e garantire la sicurezza dei cittadini, in stretta collaborazione con la locale Stazione dei Carabinieri.

Sono stati implementati i sistemi di Videosorveglianza con l'installazione di nuovi impianti nei parcheggi in struttura di Vicolo San Protasio, Via Roma e Via Volta; è stato ripristinato un varco di lettura targhe danneggiato a seguito di sinistro stradale, è stata avviata la procedura per la redazione del Nuovo Documento di Previsione Impatto sulla Privacy dei sistemi di Videosorveglianza comunali (D.P.I.A).

Si è provveduto all'affidamento del servizio di manutenzione e implementazione degli impianti, necessario a garantire la costante manutenzione e l'efficienza degli stessi, nonché l'utilizzo della nuova piattaforma, denominata ADAM (Advanced Detection & Administration Monitor), in grado di monitorare, da remoto e in tempo reale, il corretto funzionamento del sistema.

Alla fine dell'anno si è riusciti a potenziare l'organico del Corpo con l'assunzione di n. 3 nuovi agenti in sostituzione delle cessazioni intervenute nel corso degli ultimi anni.

Si è provveduto all'affidamento per l'acquisto di un nuovo veicolo di servizio, il cui costo è stato cofinanziato da Regione Lombardia grazie alla partecipazione del Comando PL ad apposito bando.

Sono state acquisite nuove attrezzature di servizio tra le quali un nuovo etilometro per i controlli sulla guida in stato di ebbrezza.

Si è inoltre riusciti ad implementare, grazie all'attivazione dei nuovi palmari e stampanti portatili acquistati lo scorso anno, il sistema automatizzato per la contestazione / notifica delle sanzioni, integrandolo con un modulo dedicato agli Accertatori AMSA per il rilievo delle violazioni al Regolamento Comunale sulla corretta gestione dei rifiuti, nonché per gli accertatori della Società SIS, concessionaria del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento.

Tale sistema automatizzato, oltre a garantire l'integrazione con gli altri applicativi in uso all'Amministrazione Comunale, nonché con la piattaforma SEND di PagoPA, consente l'accertamento e notifica delle violazioni in modalità digitale, migliorando la qualità del servizio, diminuendo le possibilità di errore e ottimizzando i tempi burocratici dei procedimenti sanzionatori.

Con riferimento all'attività sanzionatoria e di riscossione delle entrate, si evidenzia che sono stati adottati i seguenti accertamenti:

- Violazioni al Codice Strada – n. 2621 verbali per un importo accertato di € 196.396,00;
- Violazioni amministrative – n. 264 verbali per un importo accertato di € 31.254,01.

Sono state, altresì, attivate le azioni necessarie per la riscossione coattiva dei crediti derivanti da sanzioni non pagate, accendendo i relativi ruoli con l'Agenzia delle entrate Riscossione, per le seguenti annualità e importi:

- Sanzioni Codice della Strada - anni 2022 e 2023 - per un importo complessivo di € 509.320,55.

Prosegue, in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici, l'attuazione del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano, con l'adozione dei provvedimenti necessari a migliorare la fluidità e sicurezza della circolazione stradale, con particolare attenzione alla mobilità dolce e alle utenze deboli.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Referenti dr. Monica Cusatis (Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)
dr. Stefano Robbi (Dirigente Area Servizi alla Persona e alle imprese)

Seppur con una struttura organizzativa di personale ridotta, nel corso del primo semestre si è dato avvio alla fase di valutazione di alcuni servizi erogati analizzando anche le nuove richieste pervenute dall'utenza. Si è preferito dare avvio al percorso di valutazione concentrando, però, le forze in campo al mantenimento degli attuali servizi erogati oltre che prendere in carico e gestire la quotidianità ed ordinarietà dei casi.

PROGRAMMA 01 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Referente: dr. Stefano Robbi (Dirigente Area Servizi alla Persona e alle imprese)

Gli interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido sono stati attuati ponendo al centro l'attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. L'aumento di situazioni di disagio che stanno emergendo sono al centro di attente valutazioni da parte dei professionisti del Settore che evidenziano la necessità di individuare e realizzare adeguati interventi finalizzati alla prevenzione e contenimento delle situazioni di difficoltà.

Sono state consolidate le azioni e le attività con l'HUB territoriale. Molteplici le iniziative e proposte organizzate e rivolte alla fascia prima infanzia e minori del territorio.

Si proseguono le azioni di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini alle attività di questo spazio che implementa sempre più proposte finalizzate a rispondere ai nuovi bisogni territoriali. Si è voluto, anche attraverso questo spazio, intraprendere la costruzione di un modello di comunità educante coinvolgente le realtà educative del territorio (scuola, oratori, associazioni sportive, associazioni di volontariato...) al fine di recuperare una dimensione di efficacia nei confronti di preadolescenti e adolescenti che necessitano di nuovi e stabili punti di riferimento. Nel mese di novembre è stata realizzata l'iniziativa di accoglienza nuovi nati che, a cadenza semestrale, rafforzerà la sinergia tra Settore, Hub e famiglie del territorio.

Nel semestre sono state consolidate azioni di rete tra il Settore Interventi Sociali e le realtà del terzo settore al fine di mantenere una relazione costruttiva e finalizzata ad offrire una sempre più ampia risposta al fenomeno dell'isolamento sociale e dello sviluppo dell'inclusione attiva anche dei soggetti maggiormente fragili. Sono state ampliate le occasioni di confronto e di valorizzazione delle diverse professionalità e competenze. Si vuole in tal modo trasformare il modello di intervento sociale del Comune da un approccio emergenziale e assistenziale a uno strutturato e sostenibile, basato sull'accompagnamento delle persone verso l'autonomia e l'inclusione duratura, promuovendo il principio di sussidiarietà e il coinvolgimento attivo del mondo non profit e dell'associazionismo locale.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi di prevenzione e supporto alla genitorialità attraverso incontri di gruppo e l'intervento costante dello sportello di ascolto e supporto per il mondo adulto in sinergia e collaborazione con gli istituti scolastici del territorio. L'azione è risultata particolarmente apprezzata ed ha permesso di attivare spazi di confronto tra genitori su questioni educative e di supporto ai minori. La partecipazione ai gruppi è stata costante e numerosa. In fase di verifica i gruppi di genitori hanno espresso la volontà di proseguire nel percorso avviato riconoscendone l'utilità e la competenza delle figure professionali che ne hanno accompagnato lo sviluppo. Si darà seguito anche nel corso del 2026 ad iniziative simili proseguendo nell'obiettivo di rinforzare le competenze educative del mondo adulto novatese. Come elemento di attenzione sarà posto in essere una valutazione su come coinvolgere quella parte di figure genitoriali maggiormente esposte a fragilità e che si fa fatica a portare ad un confronto costruttivo.

Nel corso dell'anno il Servizio Tutela ha visto una riduzione di personale per il trasferimento di una collega presso altro ente. Si è mantenuta l'efficienza e l'efficacia degli interventi seppur con minor personale. Si è rinforzato il lavoro di equipe ed il lavoro di raccordo con ETS e enti territoriali che ha permesso di avviare percorsi ed azioni in risposta ai nuovi bisogni collegati al tema prevenzione e tutela. Si è data attuazione all'inserimento di una nuova figura professionale di Assistente Sociale da metà novembre.

Il servizio Prima Infanzia attualmente vede un solo operatore coinvolto nella gestione di tutto l'iter amministrativo e di contatto con le famiglie. La procedura per il nuovo affidamento dei servizi per la prima infanzia comunali è stata avviata a fine 2024 ed ha concluso nel primo semestre l'iter di valutazione e di affidamento definitivo.

Sono stati realizzati gli Open day delle unità d'offerta e completate le procedure per le iscrizioni al prossimo anno educativo 2025/2026. Si è registrato un aumento nelle richieste di frequenza dei bambini agli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia offerti dal territorio. In attesa della realizzazione del nuovo nido, con maggiore capienza e numero di posti disponibili, si è implementato il numero dei posti dei servizi per la prima infanzia pubblici "Prato Fiorito – Polo 1 e Polo 2" e "Il Trenino" per complessivi 100 posti oltre che, in attuazione a quanto definito dalla DGR 3 febbraio 2010 n. 8/11152 di Regione Lombardia che ha approvato i criteri per l'acquisizione di prestazioni dalle Unità d'offerta socio-educative private per la prima infanzia, 49 posti in convenzione con le unità d'offerta paritarie territoriali.

Nel corso del primo semestre si è completata la revisione delle nuove convenzioni con i nido paritari del territorio per il triennio 2025/2028. Obiettivo di tali convenzioni è stato porre in essere un sistema di collaborazione finalizzato ad ampliare il numero di posti presso le unità d'offerta per la prima infanzia e dare la risposta ai cittadini in merito al sempre crescente numero di richieste.

E' stato messo in atto nel corso del secondo semestre l'avvio di una graduatoria unica a livello territoriale che consente un accesso unico da parte dei cittadini a tutte le strutture per la prima infanzia pubbliche e paritarie. Tale azione è stata avviata in fase sperimentale per la raccolta delle iscrizioni all'anno educativo 2026/2027 e sarà oggetto di verifica nel corso del 2026 al fine di valutarne l'impatto e la funzionalità. Nel corso dell'anno si è proceduto all'aggiornamento del Regolamento Comunale dei Servizi per la Prima Infanzia.

E' proseguita l'attività di verifica, coinvolgimento e pianificazione dei lavori della nuova struttura per la prima infanzia in via Campo dei Fiori. Sono stati consolidati i rapporti tra equipe educative della Prima Infanzia e insegnanti della scuola dell'infanzia che avranno sedi prospicienti e, pertanto, dovranno realizzare interventi sempre più sinergici per arrivare alla definizione del Polo dell'infanzia 0-6 anni. Sono state completate le procedure finalizzate all'allestimento del nuovo plesso e all'affidamento dei servizi di pulizia, facchinaggio e trasloco.

E' stato organizzato e realizzato il servizio accessorio "Agosto al nido" rivolto ai bambini dai 16 mesi ai 4 anni non compiuti per n. 2 settimane durante il mese di agosto.

Il Servizio Prima Infanzia ha proseguito la propria azione al fine di agevolare la partecipazione dei cittadini alla Misura regionale Nidi Gratis plus attraverso la promozione territoriale dell'iniziativa, il supporto nella predisposizione delle domande e la gestione amministrativa mensile delle stesse. nel corso del secondo semestre sono state realizzate tutte le azioni amministrative finalizzate alla verifica dei requisiti delle famiglie richiedenti e alle procedure di rendicontazione a Regione Lombardia della misura.

PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Referente: dr. Stefano Robbi (Dirigente Area Servizi alla Persona e alle imprese)

Nel corso dell'anno gli interventi per la disabilità territoriali hanno avviato una fase di analisi finalizzata allo sviluppo di nuovi percorsi ed offerte di servizi in forza delle nuove necessità dell'utenza e delle famiglie e in funzione delle nuove forme di erogazione di Fondi regionali, nazionali e collegati ad interventi e misure del PNRR.

A livello di Ambito territoriale si è in fase di progettazione di innovativi percorsi di autonomia per le persone con disabilità attraverso l'investimento su tirocini formativi e di avviamento al lavoro, palestre di vita e l'implementazione di 2 alloggi da adibire quali strutture per l'autonomia abitativa.

Si è proseguito il percorso di confronto con le realtà territoriali che offrono servizi per persone con disabilità al fine di creare un modello di governance partecipativa in cui le istituzioni pubbliche collaborano con soggetti della società civile nella pianificazione e nella gestione di politiche e servizi rivolti alle persone diversamente abili sia a livello territoriale che a livello d'Ambito.

Si è proseguito il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza e sono stati promossi interventi finalizzati a favorire la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale e solo secondariamente l'eventuale realizzazione di situazioni residenziali protette.

Con alcune realtà del territorio si è potuto sviluppare progetti di utilità territoriale che hanno coinvolto persone con disabilità. Tra i progetti realizzati si evidenzia anche un percorso realizzato all'interno dei servizi prima infanzia dove alcuni soggetti con disabilità hanno realizzato attività direttamente con i bambini 0-3 anni. Tale progetto ha dimostrato una ottima sinergia tra servizi ed ha permesso di valorizzare alcune capacità delle persone con disabilità frequentanti i centri diurni territoriali con ottimi risultati.

Il Centro Diurno Disabili, gestito in concessione, ha proseguito le proprie attività per rispondere al meglio ai nuovi bisogni della disabilità novatese e territoriale ampliando i servizi e le opportunità offerte.

Prosegue il costante monitoraggio sull'andamento e la funzionalità organizzativa dei servizi al fine di rendere maggiormente efficace ed in grado di coniugare sicurezza e qualità di intervento.

I servizi di accompagnamento e trasporto ed i servizi domiciliari (SADH e ADH) nel corso del 2025 hanno ripreso il normale svolgimento. Si registra un incremento nelle richieste di accesso a tali servizi. Sono stati attuati soggiorni estivi per persone con disabilità ritenuti utili al fine di offrire momenti di sollievo per i familiari di utenti disabili e al fine di ampliare l'azione educativa dei vari progetti individualizzati di intervento trovando adeguate soluzioni ed opportunità economicamente vantaggiose da proporre agli utenti ed alle loro famiglie per favorire l'accesso dei disabili alle strutture ed ai servizi durante il periodo estivo.

Sono stati mantenuti tutti i rapporti con RSD e CSS per i cittadini disabili ospiti. Tutte le funzioni e procedure amministrative sono state mantenute al fine di garantire la gestione operativa e gli obblighi contrattuali assunti.

Sono state completate le procedure di accesso al Fondo Non Autosufficienza 2025 ed a tutte le misure in favore della disabilità al fine di garantire il più ampio accesso a tutti i potenziali beneficiari.

Il Servizio di mediazione al lavoro, finalizzato all'inserimento lavorativo per soggetti deboli o comunque svantaggiati, è stato mantenuto e valorizzato adottando adeguate forme di collaborazione al fine di promuovere più efficaci inserimenti sfruttando le agevolazioni economiche offerte anche dal sistema della Dote Lavoro Regionale.

Anche nel 2025 è stata avviata la procedura di progettazione e caricamento dei servizi di assistenza ad personam per studenti con disabilità frequentanti scuole secondarie di secondo grado e di assistenza alla comunicazione dei disabili sensoriali secondo le disposizioni individuate da Regione Lombardia.

Presidiati e verificati tutti i progetti individualizzati dei cittadini con disabilità inseriti in strutture diurne e residenziali.

A livello d'ambito si è partecipato ai diversi tavoli finalizzati ad individuare le modalità più efficaci per l'analisi, sviluppo ed accompagnamento dei "Progetti di vita" ai sensi della L.R. 25/2022.

PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Referente: dr. Stefano Robbi (Dirigente Area Servizi alla Persona e alle imprese)

Gli interventi per gli anziani, valutata la composizione anagrafica del territorio, constano di una complessa offerta di servizi e attività che il Settore garantisce a tutti i cittadini richiedenti. Gli interventi per gli anziani sono indirizzati, in primo luogo, a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale.

Attraverso un contatto ed un lavoro di rete con alcuni ETS del territorio è stato possibile realizzare interventi finalizzati a mitigare il fenomeno dell'isolamento sociale.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), la consegna pasti a domicilio, il servizio accompagnamento e trasporto per terapie e cure sono stati presidiati e mantenuti attivi con particolare attenzione alla sicurezza degli assistiti. I sopra richiamati servizi hanno avuto nel corso del 2025 un innalzamento di richieste.

Sono stati avviati a livello d'ambito i progetti del PNRR finalizzati a implementare le azioni e gli interventi di domiciliarità, sviluppando e sperimentando sistemi di telemonitoraggio/teleassistenza per gli anziani non autosufficienti.

Attraverso la collaborazione con associazioni ed enti del territorio sono state organizzate attività rivolte agli anziani di socializzazione e prevenzione al benessere. Si ha intenzione di arrivare ad una programmazione organica delle proposte. Attraverso lo sviluppo di un Progetto proposto dal Consiglio Comunale dei ragazzi è stato possibile sviappare incontri intergenerazionali che hanno favorito lo scambio tra studenti ed alcuni anziani. Attraverso l'HUB territoriale è stato possibile realizzare iniziative volte alla promozione del Benessere e della prevenzione.

E' proseguita l'attività dell'Alzheimer Cafè sul territorio finalizzato ad organizzare, con continuità, attività volte a favorire incontri dedicati a persone con decadimento cognitivo e Alzheimer e ai loro famigliari.

Prosegue l'attività di valutazione e di integrazione rette di ricovero in RSA (Residenze Sanitarie Assistite) in funzione della capacità economica del nucleo richiedente e del Progetto individualizzato redatto e condiviso col nucleo familiare dell'anziano.

Prosegue sul territorio l'azione del servizio che favorisce l'incontro tra le famiglie che hanno necessità di assistenza e Assistenti Familiari. L'azione svolta dal settore, in collaborazione con Informagiovani e Coop. Piccolo Principe, ha l'obiettivo di promuovere all'utenza tale servizio ed organizzare a livello territoriale gli interventi.

PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Referente: dr. Stefano Robbi (Dirigente Area Servizi alla Persona e alle imprese)

L'attuale situazione di particolare crisi amplia il numero di soggetti a rischio di esclusione sociale.

Il Settore ha avviato ed implementato azioni di supporto volte a sostenere le necessità delle famiglie più povere, integrando gli aiuti economici diretti ed indiretti dell'Ente con azioni di aiuto e supporto offerte da associazioni e gruppi che distribuiscono alimenti, vestiario etc. Attraverso l'azione sinergica con tali enti si è creata una rete di intervento e sostegno in grado di realizzare progetti individualizzati finalizzati al parziale recupero dell'autonomia. Tale azione di rete è stata mantenuta e presidiata anche nel corso di questo primo semestre.

Anche l'azione del servizio Informagiovani finalizzata ad implementare gli strumenti e i supporti sul fronte delle proposte occupazionali, di lavoro e di formazione ha visto uno sviluppo in tal senso.

Proseguono le azioni dell'Assegno di Inclusione, secondo le disposizioni nazionali rivolte a soggetti fragili ed in stato di estrema povertà coinvolgente i Servizi Sociali quali principali interlocutori per l'attivazione delle azioni e dei progetti a carattere territoriale.

Sono state consolidate le collaborazioni con il Terzo Settore al fine di mantenere azioni di supporto all'alfabetizzazione digitale per favorire l'accesso ai servizi di assistenza e di cura erogati attraverso piattaforme e/o sistemi digitali.

Prosegue l'aggiornamento delle informazioni relative al Casellario delle Prestazioni Sociali (SIUSS) al fine di dare piena attuazione al sistema di monitoraggio e di sostegno alla fragilità. E' mantenuto costante il monitoraggio di tutte le opportunità nazionali e regionali di sostegno alla fragilità ed alla vulnerabilità al fine di non far perdere possibilità ai cittadini. Attraverso l'attività di sportello e di segretariato sociale sono state mantenute le azioni e le misure di accesso alle agevolazioni e a forme di sostegno economico realizzate da altri enti (SGAte, bonus maternità, bonus prima infanzia...) in modo da sostenere e offrire alla cittadinanza tutte le opportunità.

Attraverso l'azione dello sportello "Spazio Immigrazione" e del servizio stranieri sono proseguite le attività di promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento oltre alle importanti azioni informative, di orientamento e di accompagnamento alla compilazione di pratiche di varia natura.

Prosegue l'attività del Progetto presentato all'interno del Bando SPRAR (oggi bando SAI). Si prosegue l'azione di raccordo, integrazione e di accoglienza territoriale ed è presidiato il lavoro di promozione e sensibilizzazione su tali tematiche a livello territoriale con la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione.

Nel corso dell'anno è proseguita l'erogazione di buoni alimentari a favore di nuclei familiari in condizione di difficoltà che sta' evidenziando buoni risultati soprattutto al fine di favorire una maggiore semi-autonomia.

Sono state valutate, gestite ed erogate a cadenza mensile le richieste di sostegno economico da parte dei cittadini più fragili.

Il Settore e le azioni sociali territoriali vedono nel tavolo di programmazione e pianificazione del Piano di Zona del Garbagnatese e nel Tavolo Tecnico dell'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo sviluppo sociale due ambiti dove avviene la programmazione, il governo dei servizi e la gestione di molte risorse nazionali e regionali. E' stata ampliata ed intensificata la partecipazione a questi tavoli di lavoro al fine di garantire adeguate risposte durante la fase acuta dell'attuale periodo di crisi. E' stato mantenuto attivo il Servizio di Pronto Intervento Sociale attuato a livello d'Ambito.

PROGRAMMA 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Referente: dr. Stefano Robbi (Dirigente Area Servizi alla Persona e alle imprese)

Gli interventi per le famiglie sono il centro ed il fulcro delle azioni sociali. I cittadini, le famiglie e le loro organizzazioni sono i veri protagonisti del welfare di comunità.

Le azioni intraprese devono avviarsi da un più competente e professionale atteggiamento di ascolto ed accoglienza da parte degli operatori dei Servizi per proseguire in interventi condivisi con i cittadini e che pongano il tessuto sociale territoriale quale protagonista e co-responsabile delle azioni intraprese. Si è lavorato e si proseguirà al fine di passare da un sistema fortemente sussidiario ed assistenziale ad un sistema di coinvolgimento partecipato e di responsabilità.

Gli interventi di sostegno è il tipico contenuto del Servizio Sociale Professionale. Consiste nell'effettuazione del "processo di aiuto". Tale processo si esplica nell'effettuazione da parte dell'Assistente Sociale di colloqui di sostegno, di aiuto e di monitoraggio. Particolare attenzione in quest'area è dedicata all'attivazione del Segretariato Sociale a libero accesso da parte dei cittadini, anche in funzione del progetto di miglioramento qualitativo dell'attività dei Servizi Sociali.

Nel primo semestre, seppur con una riduzione nel numero di personale, è stata mantenuta alta l'attenzione alla realizzazione del Servizio di Segretariato Sociale mantenendo un'offerta al territorio di n. 12 ore settimanali. L'emergenza attuale ha imposto un più forte, competente e professionale atteggiamento di ascolto ed accoglienza da parte degli operatori dei Servizi per gestire interventi e dare adeguate risposte ai sempre più diversificati bisogni.

Si registra un costante incremento di persone in situazione di disagio economico che si sono rivolte ai Servizi Sociali a causa di licenziamento, mancato rinnovo di contratti o situazioni di crisi di attività autonome strettamente connesse con la situazione generale di crisi economica. Tale fenomeno prosegue con costanti e sempre più pressanti necessità e si riflette spesso in una condizione di rischio di perdita della casa. Si sottolinea il crescente fenomeno degli sfratti che acuisce sempre più la situazione di emergenza relativamente al problema dell'abitare. Permane l'attenta analisi e valutazione di tutti i casi in carico al fine di individuare quelli con maggiore fragilità e necessità.

Sono proseguite le azioni di collaborazione con molte realtà territoriali che si occupano di assistenza e sostegno a condizioni di estrema fragilità. Tali collaborazioni hanno permesso di ampliare l'accesso alle opportunità di sostegno territoriali, regionali e nazionali. Il confronto con enti territoriali permette di intercettare con maggiore celerità la domanda e i bisogni dei cittadini ed offrire più ampi campi di risposta ed intervento.

Si è consolidata l'attività del "Community Hub" territoriale all'interno della cornice metodologica del *Community Social Work*, una metodologia di intervento atta al generare 'welfare locale partecipato', come esito di un processo di sviluppo di comunità e in cui la comunità porta la domanda sociale, ma anche le risorse per risponderci, strutturandosi progressivamente come esperienza di innovazione socio-relazionale. Fare Community Social Work significa focalizzarsi sull'aiutare le persone con interessi condivisi nel mettersi insieme per ragionare sulle proprie esigenze ed agire insieme per soddisfarle, sviluppando progetti che consentano agli interessati di ottenere un sostegno nel rispondere ai propri bisogni e di sperimentare risposte originali costruite dal basso. Nel corso dell'anno sono state molte e differenziate le proposte ed iniziative realizzate sul territorio. Segnale della disponibilità e voglia di interazione tra i cittadini.

Sono proseguiti nel corso dell'anno gli interventi di prevenzione e supporto alla genitorialità attraverso incontri di gruppo e l'intervento costante presso gli istituti scolastici del territorio. L'azione è risultata particolarmente apprezzata ed ha permesso di attivare spazi di confronto tra genitori su questioni educative e di supporto ai minori. La partecipazione ai gruppi è stata costante e numerosa. In fase di verifica i gruppi di genitori hanno espresso la volontà di proseguire nel percorso avviato riconoscendone l'utilità e la competenza delle figure professionali che ne hanno accompagnato lo sviluppo. Si darà seguito, anche nel corso del 2026, ad iniziative simili proseguendo nell'obiettivo di rinforzare le competenze educative del mondo adulto novatese. Come elemento di attenzione sarà posto in essere una valutazione su come coinvolgere quella parte di figure genitoriali maggiormente esposte a fragilità e che si fa fatica a portare ad un confronto costruttivo.

La carenza di medici di medicina generale è stato affrontato con l'apertura di un Ambulatorio Medico temporaneo sul territorio. Tale servizio è frutto del raccordo proficuo con ATS e ASST e Amministrazione.

Si è mantenuta la rete di collaborazione e confronto con realtà del Terzo Settore che mantengono attivi servizi di supporto ai cittadini per l'ottenimento di ricette per farmaci periodici, dare ausilio alla fase di appuntamento presso l'Ambulatorio Medico Temporaneo.

Proseguito a livello d'ambito l'analisi di strategie per ampliamento dei servizi sanitari sul territorio facilitando le sinergie tra Amministrazioni e ASST.

E' stato avviato un contatto con l'Associazione Banco Farmaceutico Milano ODV e realizzato un accordo di collaborazione finalizzato a valorizzare e sensibilizzare il territorio sulla raccolta di farmaci validi non ancora scaduti e correttamente conservati, donati da privati a seguito di cambio/fine terapia, decesso del malato o semplice donazione, per finalità umanitarie e di assistenza sanitaria.

PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Referente: dr. Stefano Robbi (Dirigente Area Servizi alla Persona e alle imprese)

L'emergenza abitativa e l'innalzamento del numero di sfratti esecutivi risultano anche per il territorio novatese evidenza delle condizioni di estrema fragilità dei cittadini. Sempre più elevato risulta il numero di nuclei familiari soggetti a fratto per morosità. La domanda di casa insoddisfatta, a causa della persistente crisi economica, si è estesa a nuove categorie sociali e il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti. Oltre a tale situazione si evidenzia sul territorio una condizione di bassa disponibilità di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

A fronte di tale quadro sono state poste in essere tutte le azioni realizzabili attraverso l'utilizzo di finanziamenti nazionali e regionali finalizzati. E' proseguita la piena sinergia a livello d'Ambito per attuare annualmente le procedure di assegnazione di alloggi SAP (ex ERP) secondo le direttive della L.R. 16/2016. Nel mese di maggio è stato pubblicato il Bando per alloggi SAP per il territorio d'ambito del garbagnatese. Nel corso dell'anno è stato redatto ed approvato, a livello d'ambito, il nuovo Piano annuale dell'offerta abitativa pubblica e si è elaborato il piano triennale. Tali strumenti sono la base per la costruzione di politiche per l'abitare maggiormente funzionali alle condizioni di emergenza abitativa.

Con l'avvio dell'Agenzia Sociale per la CASA a livello di Ambito sono state adottate tutte le forme di collaborazione finalizzate ad aumentare le offerte e le possibilità abitative per i soggetti fragili e monitorata la gestione dei fondi finalizzati al contrasto delle emergenze abitative erogati da Regione e Ministero.

Al fine di favorire l'ampliamento di opportunità abitative ed agevolare l'accesso a canoni di locazione calmierati si è operato a livello d'ambito affinché si arrivasse all'aggiornamento del nuovo accordo sul Canone Concordato territoriale. Tale accordo è stato raggiunto nel mese di maggio.

Sarà oggetto di attenzione in futuro l'azione di promozione dell'istituto del "Canone Concordato" che può essere applicato al territorio novatese anche a seguito dell'aggiornamento dell'accordo.

E' stato elaborato il bando di assegnazione di alloggi SAT in ottemperanza al Regolamento comunale di assegnazione Servizi Alloggiativi Temporanei (SAT) e sarà pubblicato entro il mese di febbraio 2026.

Il Settore ha continuato e continuerà a mantenere una rete costante con alcuni interlocutori territoriali - come le Cooperative edificatrici - al fine di avviare sperimentalmente adeguati interventi di supporto all'abitare.

Il Servizio Questioni Abitative ha fornito un servizio d'informazione e d'ausilio per l'accesso a contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'erogazione di tutte le misure nazionali e regionali. Per tutte le azioni finalizzate a facilitare l'accesso alle varie opportunità il Settore è impegnato nel dare ausilio ai cittadini per la compilazione della modulistica e la facilitazione dell'accesso attraverso i principali strumenti digitali oltre che le azioni di verifica dei requisiti. Si evidenzia, attualmente, la mancata definizione di interventi regionali e nazionali finalizzati al contrasto dell'emergenza abitativa nei territori.

Si è mantenuto un costante e efficace contatto con l'ufficiale giudiziario per l'aggiornamento degli sfratti nel "mese" e una triangolazione con gli avvocati con l'obiettivo di monitorare e prevenire il ricorso alla forza pubblica .

PROGRAMMA 12 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Referente: dr. Paolo Acreide Tranchina (E.Q. responsabile settore Sportello al Cittadino, Pubbliche affissioni e servizi cimiteriali)

Con la realizzazione di una anagrafe cimiteriale è ora possibile dare seguito alla verifica di tutti i contratti di concessione in essere. L'obiettivo è quello di identificare, con cadenza annuale, i lotti sui quali avviare le operazioni di rinnovo.

L'obiettivo è quello di terminare il piano di rinnovo delle concessioni cimiteriali delle cellette scadute avviato nel 2024. I lotti principalmente interessati saranno F2 e F3 (Cimitero Monumentale). A inizio settembre sono stati avviati contatti con gli intestatari delle concessioni scadute. A ciascuno è stata inviata un avviso ed inoltre una comunicazione è stata affissa: all'ingresso del cimitero, sulle cellette scadute e sul sito del comune. Gli interessati al rinnovo sono stati nel n° 95. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Referenti dr.ssa Monica Cusatis (Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)
dr. Stefano Robbi (Dirigente Area Servizi alla Persona e alle imprese)
Arch. Gabriella Oldani (Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

PROGRAMMA 02 – COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

Referente: dr. Stefano Robbi (Dirigente Area Servizi alla Persona e alle imprese)

Nel corso del 2025 sono state portate a termine le attività finalizzate al completamento del progetto di sviluppo dei Distretti del Commercio denominato “Novate Città d’arte, di artigiano e commercio” che prevedeva:

- la riqualificazione dell’asse viario di via Repubblica e piazza Martiri della Libertà attuata con l’acquisto dell’arredo urbano e la realizzazione dell’illuminazione pubblica nonché con la pedonalizzazione dell’intera Via Repubblica;
- la realizzazione di n. 3 iniziative volte a promuovere e a sviluppare il territorio: "Festa delle tradizioni", "I giovedì di Novate" e "Novate Fiera".

L’implementazione del progetto DUC, che si è sovrapposto al perimetro del Centro Commerciale Naturale, ha consentito, attraverso interventi mirati di valorizzazione degli spazi, l’innovazione dell’offerta e il miglioramento dell’esperienza urbana, la creazione di nuove opportunità di marketing e ha rafforzato l’attrattività complessiva dell’area.

Nel corso dell’anno, al fine di dare impulso allo sviluppo di iniziative volte a rafforzare il marketing territoriale, si è avviato il percorso per la costituzione di un’associazione dedicata alla gestione e al coordinamento di tale attività.

Si è provveduto a completare e chiudere la rendicontazione del progetto Distretti del Commercio finanziato da Regione Lombardia e denominato “Novate Città d’arte, di artigiano e commercio”

Si avviata una analisi dei Regolamenti Comunali in materia di commercio, con l’obiettivo di armonizzarli e aggiornarli. Il percorso di revisione è stato completato entro dicembre 2025 ed è attualmente in fase di condivisione con gli altri gli Uffici di riferimento.

A partire dal mese di luglio è stato implementato una nuova piattaforma per la gestione delle pratiche SUAP. L’introduzione del nuovo gestionale e il rafforzamento dell’ufficio mediante l’incremento del personale, ha permesso di ristabilire e mantenere il presidio delle pratiche.

La costruzione di processi collaborativi e sinergici tra uffici unitamente all’analisi dei metodi organizzativi più efficaci per garantire risposte tempestive al tessuto produttivo e commerciale del territorio, è stata posta al centro dell’attività di lavoro nell’ultima parte dell’anno e troverà piena efficacia nel corso del 2026.

Referenti Arch. Gabriella Oldani (Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

LINEA DI MANDATO QUINQUENNALE N. 6 SES TRIENNALE 2025-2026 LETTERA F TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

La promozione del territorio deve essere gestita attraverso un approccio integrato e coordinato che coinvolga diversi settori e politiche. Per garantire un’efficacia complessiva e una visione coerente, si propone la creazione di un’Unità di Progetto dedicata.

Questa unità avrà il compito di coordinare le azioni e le strategie necessarie per migliorare e promuovere il territorio in modo efficace. Coniugare proposte innovative con il recupero delle tradizioni del territorio

Azione N 20 – Distretto del commercio: opportunità da sviluppare

Le attività consistono nella gestione ed implementazione delle fasi progettuali che avranno piena attuazione entro il 30 settembre 2025.

Completamento della riqualificazione della via Repubblica con l'attuazione della pedonalizzazione e l'installazione della nuova cartellonistica commerciale e l'arredo urbano e i controlli di accesso.

Stato attuazione al 31 Dicembre 2025:

Sono stati i lavori relativi al DUC che interessano prevalentemente le vie centrali compreso gli impianti di pubblica illuminazione.

E' stato emesso il Certificato di Regolare Esecuzione.

PROGRAMMA 04 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Referente: dr. Paolo Acreide Tranchina (E.Q. responsabile settore Sportello al Cittadino, Pubbliche affissioni e servizi cimiteriali)

La mappatura degli impianti per le pubbliche affissioni presenti sul territorio ha avuto avvio nel primo semestre 2025 nel quale si è provveduto alla mappatura e ad una analisi degli impianti con verifica dello stato di fatto. Nel secondo semestre, una volta effettuato il sopralluogo per la verifica dello stato di fatto, si è proceduto con l'allineamento dati sul gestionale in dotazione. Un report finale è stato inviato all'ufficio tecnico per un intervento di manutenzione sugli impianti ammalorati. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.